IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 186 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 5 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Al Senato la discussione sulle comunicazioni del Governo ha presentato uno speciale interesse per i discorsi degli on. Marconi, Barzellotti e Mariotti.

Il sen. Marconi ha dimostrato in parecchie occasioni di non aver peli sulla lingua.

Egli ha affermato con ragione quanto l'Italia abbia contribuito ad aiutare gli odierni alleati, non solamente con la propria guerra, ma persino provvedendo in larga misura uno di essi di armi e di munizioni. Eppure, su ciò si è mantenuto il silenzio ed i servizi dell'Italia non sono apprezzati come si dovrebbe.

— « Visto che dell'assistenza scambiata fra gli altri alleati si è parlato nella stampa rispettiva senza reticenze, perchè si fa mistero dei servizi scambiati tra l'Italia e l'Inghilterra ?

Inghilterra, Francia e Russia non hanno mai valutato in tutta la loro importanza, le cospicue risorse economiche dell'Italia.

Bisogna che l'Italia si faccia valere per l'entità dei suoi sforzi militari ed economici e che il suo ingente contributo in questa grande guerra non rimanga disconosciuto.

***

Gli on. Barzellotti e Mariotti, parlando da due diversi punti di vista, si sono trovati d'accordo nel censurare la Censura, della quale potrebbe dirsi bene spesso: *medice, cura te ipsum*.

La Censura dovrebbe funzionare per gli argomenti militari attinenti alla nostra guerra; non dovrebbe invece conculcarsi la libertà per tutte le discussioni riguardanti la politica estera ed economica.

Questa è la tesi di principio.

Ma noi, come quasi tutti i giornali di qualsiasi colore e sapore, possiamo, per esperienza di oltre un anno, affermare che Censura ha avuto applicazioni non soltanto ultra-restrittive, ma balorde.

Non di rado è accaduto che notizie lasciate passare in un giornale sono state soppresse in un altro.

***

Brave la cronaca degli scacchieri esteri, non essendo segnalati nelle ultime 24 ore notevoli spostamenti della situazione precedente.

***

Dal comunicato del Comando Supremo si rileva che le nostre truppe completarono la occupazione di monte Calgari, in Val Posina e si avanzarono, affermandosi, sul margine settentrionale della Val d'Assa.

In Val Campelle furono snidati gli avversari fra Prima Lunetta e il Cengello.

Inoltre le nostre truppe espugnarono sul Carso altri trinceramenti.

Nel complesso della giornata i nostri fecero 619 prigionieri compreso un comandante di battaglione ed 8 ufficiali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietrogrado**, 4. — E' stato pubblicato un ukase imperiale che aggiorna la *Duma* al 14 novembre.

(S) **Parigi**, 4. Il *Temps* conferma che Lord Derby ha accettato il Sottosegretariato per la guerra.

Il Sottosegretario attuale Tennant prenderà probabilmente il portafoglio dell'Agricoltura, al posto di Lord Selborne. Il portafoglio della guerra sarà dato a Lloyd George.

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 4 — Durante l'ultima seduta prima della chiusura della sessione della *Duma*, il deputato *Schingareff* ha dato lettura di un lungo rapporto sulle sue impressioni e su quelle dei suoi colleghi che visitarono i paesi alleati.

Dopo aver rilevato la commovente accoglienza di cui i parlamentari russi furono ovunque oggetto, l'oratore ha detto: L'Inghilterra, la Francia e l'Italia ci impressionarono grandemente per la forza straordinaria del loro spirito nazionale e per la enormità degli sforzi che compirono sempre per uscire vittoriose dalla gloriosa lotta dei popoli.

Parlando particolarmente dell'Italia Schingareff ha detto: Apprendemmo in questo paese quanto è grande l'unione degli alleati, poichè gli italiani, attirando su di sè le truppe e le artiglierie nemiche, contribuirono al nostro successo. Vedemmo le condizioni estremamente dure della guerra di montagna in regioni quasi impraticabili e comprendemmo tutto il valore e tutta la grandiosità dello sforzo italiano. (*Vivi applausi di tutta la Duma*).

Dopo il discorso di Schingareff, il Presidente della *Duma Rodzianko* ha detto: Mi sembra che la *Duma* debba riconoscere le parole di Schingareff, che fece risaltare l'enorme importanza del lavoro unito di tutti i popoli alleati, come opinione unanime di tutta la *Duma* e ringraziare caloroșamente le nazioni alleate per l'accoglienza indimenticabile che fecero ai nostri inviati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. Il Senato, riunitosi nel pomeriggio, ha deciso all'unanimità meno un voto, di adunarsi in Comitato segreto per discutere l'interpellanza del sen. Bepmale sulla direttiva impressa alla difesa nazionale e sulla politica generale.

Tutti i ministri erano presenti.

Le tribune furono fatte sgombrare.

ARMI ED ARMATI

IL ROMBO DEL CANNONE

(S) **Zurigo**, 4. La *Berliner Zeitung* riceve da Amsterdam che il rombo del cannone del fronte di Fiandra si avverte da Coeburg, ove spesso le finestre tremano.

I BILANCI 1915-916

MINISTERO INTERNO.

Riassumiamo la relazione del sen. Inghilleri per la Commissione di finanze del Senato sullo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Nella parte ordinaria le spese effettive ammontano a lire 133.590.664,07 e nella straordinaria a lire 14.872.357,50.

Si assomma quindi un totale di spese effettive in lire 148.463.021,57. E siccome le partite di giro ascendono a lire 1.753.236,62 si ha un totale generale di lire 150.216.258,19.

In rapporto al decorso esercizio si ha un aumento complessivo di lire 9.317.978,48, di cui 2.585.682,05 rappresentano partite di giro.

Le variazioni produttrici di aumento o diminuzione di assegnamenti in parecchi capitoli derivano da aumento di spese per indennità di missione, di trasferimenti relativi al personale dell'amministrazione civile e della pubblica sicurezza, da esecuzione di leggi modificatrici di alcuni ruoli organici – personale di ragioneria – da compensi a Commissioni esaminatrici, a scrivani, da fitti di locali, ecc.

Le diminuzioni derivano da indennità di residenza al personale del Ministero e a quello del Consiglio di Stato.

Delle diminuzioni e degli accrescimenti è data spiegazione nelle note apposte ai relativi capitoli nel disegno di legge presentato alla Camera il 30 novembre 1914.

***

Se inopportuna è l'ora per discutere sopra organiche riforme della pubblica Amministrazione, non è fuori di luogo fare accenno all'universale consentimento intorno alla urgente necessità di por mano a radicali innovazioni per renderla meno pesante, più spigliata e spedita, meno accentratrice con rinvigorire il senso e la coscienza della responsabilità negli alti funzionari, o almeno di dare avviamento ad una oculata preparazione a fine di evitare frammentarie modificazioni di organici, che qualche volta più delle cose, sono riguardatrici delle persone, ed anche improvvisate e tumultuarie riforme, in cui spesso prevale il pensiero politico più che il concetto amministrativo.

***

Urge decentrare, ponendo da un dei lati il sistema delle delegazioni di facoltà, già sperimentato con questo risultato, che ammesso il ricorso gerarchico si accrebbe nelle autorità provinciali il numero degli affari, senza scemarlo al centro, abbandonare il sistema di diffidenza specie negli alti funzionari, informatrice inseparabile delle nostre istituzioni, per la quale fioriscono i controlli senza numero, rigermogliaro ad ogni più sospinto i moltissimi corpi consultivi quasi fatti apposta per ridurre in minuzzoli la responsabilità dei funzionari e renderla quasi nulla, porre tra i ferri vecchi il livello, per il quale il moto amministrativo di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo è uguale a quello dei più minuscoli paesi e borgate del Regno, dare assetto a ordinamenti, per i quali affari locali si esauriscano in modo definitivo, là dove son nati.

Quel che più monta e che ha fornito grave materia ad esperti scrittori, che alla teoria disposano la pratica, nell'onesto intento di preparare il riordinamento dello Stato dopo la guerra, è il sopraccarico dei funzionari.

Uno studio comparativo di questo sensibile accrescimento entro un ventennio o almeno entro un decennio non è possibile fare, perchè la strettezza del tempo ha reso malagevole la ricerca di sicuri dati statistici.

Ma i continui rimaneggiamenti o ritocchi di organici entro questo giro di tempo non a scopo di rinvigorire gli organici amministrativi, ma solo ad aumento di stipendi o ad accrescimento di personale forniscono argomenti assai fondati a far voti che il Governo si prepari a por mano con fermezza a rimedi contro questa piaga sinora immedicabile.

***

Omettendo la considerazione che un impiegato, che supera la misura dei bisogni dei pubblici uffici, rappresenta una sottrazione di energie alla produzione nazionale, è indubitato che un organismo corpulento non può essere spigliato e agile, ma è impigliato in tutti i suoi movimenti.

Ne conseguono le frequenti e irragionevoli lungaggini nella risoluzione degli affari e l'intervento spessissimo necessario di persone autorevoli per disseppellirli dal cimitero degli archivi. Ond'è nata la lamentata ingerenza politica nella pubblica Amministrazione.

Gli organismi delle provincie e dei comuni rispecchiano con fedeltà l'organismo dello Stato con quei rimpiatti amministrativi economici e morali, che tutti conoscono.

L'impresa, può ripetersi, è ardua, ma degna di chi dirige le sorti della Nazione, la quale, a chi attua questa palingenesi amministrativa, questa rinascita burocratica, può dire: *eris mihi magnus Apollo*.

Potrebbesi forse intanto por mano a un sollecito provvedimento, invocato, se non è fallace il ricordo, dal consenso unanime di una Commissione Reale.

Non si tratta di sfrondare il Consiglio di Stato dai minutissimi innumeri affari di specialità, il cui giudizio potrebbe aver sede più acconcia, più opportuna, più congrua nelle Giunte provinciali amministrative.

Non è tema odierno lo studio di sgombrare la non lieve quantità di transazioni, elaborate con il concorso delle parti interessate, proposte dall'Avvocatura Generale Erariale, che considera più profittevole allo Stato un equo componimento che l'inizio o il prosieguo di una lite, o la non piccola massa di convenzioni, prodotto di aggiudicazioni con le forme degl'incanti; e molto meno è argomento attuale se convenga ridare con serietà effettiva al Consiglio una funzione che gli è propria, la compilazione e la proposta dei regolamenti, secondo la presente consuetudine, studiati e distesi senza frutto nei rispettivi dicasteri, inviati poi con sollecitudine al Consiglio il quale o per scadenza di termine o per lungo decorrimento di tempo dal dì della promulgazione della legge è costretto a volgere un esame affrettato sopra centinaia di articoli, nella cui formula spesso si nascondo in buona fede una deviazione o dal concetto o dalla lettera della legge.

***

Il desiderio è assai più modesto, e potrebbe sollecitamente essere soddisfatto, rendere promiscue le due sezioni giurisdizionali, come rilevasi dalla sintetica e lucida formula del relatore della Commissione Reale.

E sembra urgente il provvedimento; la giustizia che giunge tardi sembra più che riparatrice, turbatrice di rapporti giuridici posti in essere dall'atto amministrativo, che per violazione di legge si annulla.

Gli sforzi dell'illustre uomo che presiede la IV Sezione, con gli egregi e distinti consiglieri, infaticati cooperatori, non possono rispondere al desiderio dell'esaurimento dei sempre crescenti ricorsi per l'accresciuta coscienza giuridica; urge che cessi il sistema di due giurisdizioni separate e distinte per la materia oggetto dei ricorsi, quando unico è il fondamento giuridico della giurisdizione, e non distinta sostanzialmente la materia, urge che la giustizia amministrativa, nel giro di pochi mesi, renda i suoi responsi, che hanno una così grande importanza nell'ordine e nell'assetto della pubblica amministrazione.

SPESE PEI NUOVI GABINETTI

La *Gazz. uff.* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1916–e 1917, sotto la rubrica « Presidenza del Consiglio dei Ministri », sono introdotte le seguenti variazioni:

a) sono istituiti i seguenti nuovi capitoli, coi gli stanziamenti per ognuno di essi indicati:

55-bis: « Compensi vari al personale della presidenza del Consiglio dei Ministri » L. 15.000

59-bis: « Spese casuali » » 36.000

b) le assegnazioni dei seguenti capitoli sono aumentate delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 58 « Assegni ed indennità di missione al personale dell'ufficio di presidenza del Consiglio dei Ministri » L. 25.000

Cap. n. 59. « Spese per l'ufficio di presidenza del Consiglio dei Ministri » L. 19.200

Art. 2. Nello stato di previsione predetto la denominazione della rubrica « Ministro senza portafoglio » è modificata nell'altra « Ministri senza portafoglio » ed i capitoli seguenti compresi sotto la rubrica stessa sono aumentati della somma per ciascuno indicata, previa variazione della divisione del cap. n. 60 in « Ministri senza portafoglio – Stipendi » e del cap. numero 64 in « Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti »:

Cap. n. 60 « Ministri senza portafoglio – Stipendi » L. 75.000

Cap. n. 61. « Fitto di locali » » 5.000

La somma complessiva di L. 20.000 assegnata a questo capitolo è ripartita come segue:

Ministro on. avv. Leonida Bissolati-Bergamaschi L. 5.000

Ministro on. prof. Leonardo Bianchi » 5.000

Ministro on. avv. Ubaldo Comandini » 10.000

Cap. n. 62 « Spese d'ufficio » » 25.000

La somma complessiva di L. 60.000 stanziata a questo capitolo è assegnata per L. 15.000 a ciascun Ministro;

Cap. n. 63. « Spese casuali » L. 22.360

La somma complessiva di L. 40.000 stanziata a questo capitolo è assegnata per L. 10.000 a ciascun Ministro;

Cap. n. 64. « Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti L. 24.000

La somma complessiva di L. 48.000 stanziata a questo capitolo è assegnata per L. 12.000 a ciascun Ministro;

Cap. n. 65. « Retribuzione al personale avventizio » L. 2.120

La somma complessiva di L. 5.000 stanziata a questo capitolo è assegnata per L. 1.250 a ciascun Ministro.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Credito ed economia

NUOVI PRESTITI

Mezzo miliardo per la Francia

Londra, 4. Gli accordi per un nuovo prestito francese di 500 milioni di fr. a New York sono terminati.

Cento milioni per l'Ungheria

Zurigo, 4. — Si ha da Vienna che la città di Budapest assumerà un prestito di 100 milioni per sistemare il debito fluttuante.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		Situazione al 21 Maggio	10 Giugno
Riserva		—	—
Oro e argento	L.	1.086.276.000	1.088.736.000
Valute equiparate	»	233.180.000	229.017.000
Bigl. a deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse	»	43.416.000	34.328.000
Portaf. e anticipaz.	»	643.641.000	626.4[illegible].000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	94.000	116.000
Anticipaz. al Tesoro	»	660.000.000	680.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	206.683.000	206.259.000
C.c. att. nel Regno	»	8.6[illegible].000	9.700.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	15.590.000	14.967.000
Sofferenze	»	876.000	862.000
Spese e tasse	»	5.332.000	8.476.000

PASSIVO

Circolazione col 40% di riserva a piena cop. met. per conto Tesoro	(L.	3.059.074.000	3.104.064.000
Debiti a vista	»	308.565.000	326.872.000
Depositi C.c. fruttif.	»	452.865.000	456.308.000
Rendite corr. eserc.	»	16.053.000	16.825.000

La liquidazione dei compensi
di navigazione in Italia per l'esercizio 1914-15

Il direttore generale della Marina mercantile ha presentato la seguente relazione per la liquidazione dei premi di navigazione per l'esercizio chiuso il 30 giugno 1915.

In conformità delle disposizioni della legge 22 giugno 1913 sui provvedimenti a favore della marina libera e dell'art. 38 del regolamento approvato con R. decreto 28 giugno 1914, n. 690, è stata eseguita la liquidazione definitiva de compensi di navigazione per l'esercizio 1914–15.

Formato l'elenco delle navi che hanno concorso al compenso durante l'esercizio stesso si è determinata la somma complessiva del valore di esse che è risultato di L. 48.932.922.

Si è proceduto quindi al calcolo della somma dei compensi guadagnati da tutte le navi iscritte nell'elenco, di cui all'art. 1° del regolamento, in base alla quota del 2.50 per cento, come dalla seguente formula:

$$\frac{48.932.922 \quad 2.50}{100} \quad \frac{10.740}{160 \quad 84} = L.\ 87.554.80$$

dove 48.932.922 rappresenta il valore totale delle navi che hanno effettivamente concorso al compenso; 2.50 l'aliquota stabilita a senso di legge per ogni cento lire di valore delle navi che partecipano a tale beneficio; 160 (giorni) periodo massimo di navigazione; 84 il numero delle navi concorrenti al compenso; 10.740 il totale dei giorni utili di navigazione e L. 277.554.80 la somma da ripartire per l'esercizio 1914-15.

E poichè la somma dei compensi guadagnati complessivamente è risultata inferiore a quella stanziata in bilancio rimane, per l'esercizio di cui trattasi, invariata l'aliquota nella misura del 2.50 per cento stabilita dalla legge.

In seguito a tale relazione il Ministro della marina ha emanato il seguente decreto:

« Il compenso di navigazione spettante alle navi sopra indicate per l'esercizio 1914–15 è stabilito nella misura di L. 2.50 per ogni 100 di valore di ciascuna nave concorrente al compenso e per 150 giorni di navi-

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 4 luglio – Presidenza – **Manfredi**. —

La seduta è aperta alle 15.5.

Melodia (*segr.*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Commemorazioni.

Presidente. Annuncia la morte avvenuta durante la sospensione delle sedute del senatore **Parpaglia** e ne dice l'elogio funebre.

Si associano i senatori Fadda e Garavetti ed il Pres. del Cons. per il Governo.

Giona Pronuncia brevi parole in onore della memoria del suo conterraneo onor. **Grande Brandolin**, riscuotendo gli applausi del Senato.

Boselli (*Pres. del Cons.*) Rivela le virtù dell'eroico e giovine deputato, nonchè le virtù della regione veneta dalla quale era di grande onore il defunto deputato.

SULLE DICHIARAZIONI DEL GOVERNO

Marconi Non è tempo di programmi, ma di opere: così ammoniva il Pres. del Cons. nel suo patriottico discorso dell'altro giorno. Fatti dunque e non parole.

Una sola ragione m'induce a parlare: la speranza che fatti rilevati durante il mio lavoro, che si svolge quasi totalmente in campo tecnico e che dal principio della guerra europea già mi obbligò ad attraversare ventidue volte la Manica e due volte l'Atlantico, possano fornire qualche elemento di considerazione per lo svolgimento di quell'opera, con cui l'azione del Governo integra la gesta gloriosa dei nostri valorosi soldati.

Il giudizio che in generale si formula all'estero sui servigi resi dall'Italia alla grande causa comune e sulle energie che essa possiede non è ancora del tutto in accordo con la realtà, e ciò perchè molti fatti in favore dell'Italia sono ignorati.

Così all'estero poche persone sanno che l'Italia non solo è in grado di sostenere vittoriosamente la propria guerra, ma che ha molto contribuito e molto contribuisce in modo diretto ed indiretto ad aiutare i propri alleati.

Nello scorso autunno, mentre il problema delle armi e delle munizioni appariva per l'Intesa irto di innumerevoli difficoltà, l'Italia ha potuto provvedere armi e munizioni in misura non indifferente ad uno dei nostri grandi alleati, che fortunatamente va dimostrando di saper fare, buon uso del materiale guerresco fornitagli. Ma anche di tale servigio reso dall'Italia è stato mantenuto un silenzio assoluto. Eppure la Francia, che ha fornito munizioni alla stessa Potenza lo ha ben fatto sapere anche per mezzo della stampa inglese.

Analogamente ho rilevato che di molti grandi servigi resi dall'Inghilterra all'Italia nulla è stato detto e così il pubblico italiano è male informato rispetto alla cooperazione inglese. Ma visto, che dell'assistenza scambiata fra altri alleati si è parlato nella stampa politica senza reticenze, perchè si fa mistero dei servizi scambiati fra l'Italia e l'Inghilterra? A mio avviso tale silenzio è dannoso tanto all'Italia quanto all'Inghilterra, perchè può creare anche inesatti apprezzamenti.

E' vero che noi abbiamo in questi ultimi tempi tratto profitto dell'esperienza, ma in generale la propaganda all'estero dello sforzo compiuto dall'Italia è tuttora deficiente.

Per quanto concerne la valorizzazione delle nostre energie e delle nostre risorse, ritengo che essa sia ancora deficiente ed incompleta. Le sante energie e le svariate risorse del nostro Paese non sono ancora bene apprezzate e utilizzate da noi stessi e per naturale conseguenza non possono essere esattamente valutate all'estero.

In Russia, in Inghilterra, ed in Francia, l'Italia è ancora considerata come una nazione povera. E ciò non è esatto, come risulta dalla chiara esposizione recente del nostro Ministero del Tesoro, e che non sia esatto lo aveva chiaramente compreso una Potenza la quale delle nostre risorse aveva fatto una giusta valutazione nella speranza (non ancora forse totalmente perduta, ma che perderà), di un suo dominio economico sull'Italia.

Non dimentichiamo che gli italiani sinora hanno servito troppo spesso di solo strumento ad imprese straniere: è al braccio dei nostri contadini che le Americhe debbono in grande parte la loro ricchezza agricola. Giusto e santo quindi l'inno che il Presidente del Consiglio ha elevato al contadino italiano.

Tutti i grandi problemi relativi all'espansione economica dell'Italia preoccupano senza dubbio sin d'ora il nostro Governo poichè nella felice immediata soluzione di tali problemi (soluzione che deve essere sin d'ora assicurata, secondo quanto fanno le altre grandi Potenze) l'Italia troverà grandi e modi per la più completa guarigione delle ferite che malgrado la nostra sicura vittoria lascerà nel suo organismo l'immane conflitto mondiale.

L'on. Presidente del Consiglio ha molto opportunamente affermato di voler promuovere senza indugio tutto ciò che si attiene alla gloria, al potere scientifico della nazione ed alle pratiche discipline che debbono preparare la nostra riscossa industriale. A tale riguardo mi si permetta di dichiarare per l'esperienza da me fatta nei Paesi ove la scienza è incoraggiata ed utilizzata, con la massima praticità, che occorrono da noi maggiori libertà, maggiori mezzi e più larghe vedute nell'intento di assicurare il più completo sviluppo della nostra potenzialità scientifica ed industriale.

L'immane guerra che oggi si combatte per la libertà delle nazioni, per l'indipendenza dei popoli e per la civiltà del mondo, ha rilevato un'Italia sconosciuta a noi stessi e le iniziative che sin d'ora il Governo assumerà sotto questa nuova luce per la nostra espansione economica, prenderanno un significato più grande, poichè si riconnetteranno ai grandi rivolgimenti politici ed economici che nasceranno dalla stessa guerra.

L'oratore chiede una forte e grande Marina Militare e Mercantile.

La nostra Marina Mercantile è inadeguata ai più impellenti bisogni del Paese.

Il nuovo Ministro dei Trasporti Marittimi tanto opportunamente chiamato dalla fiducia del Re a guidare lo sviluppo della nostra Marina Mercantile, dedicherà, ne sono sicuro, tutte le sue energie agli ardui ed importantissimi problemi della cui soluzione il paese giustamente attende nuove risorse ed i più grandi vantaggi.

Io ebbi qui già altra volta occasione di rilevare il grande sacrificio imposto all'Italia dal prezzo esagerato dei noli. Ma per ridurre tale sacrificio il rimedio deve ricercarsi oltre che nell'assistenza degli alleati, anche nelle iniziative del nostro Governo per l'incremento delle costruzioni navali e per assicurare maggiormente i vantaggi dei nostri porti alle navi di bandiera nazionale.

Noi, nazione essenzialmente marinara, non dobbiamo dimenticare che l'Italia dovrà essere grande sopratutto sul mare; prendiamo quindi in tempo ogni disposizione e provvedimento per aumentare con tutti i mezzi il tonnellaggio della nostra marina mercantile. Solo con una grande marina mercantile noi potremo utilizzare con minore dislivello rispetto agli altri alleati il dominio dei mari, che è una delle poste maggiori di questa grande contesa.

Il nostro Governo inviò a Londra un uomo di larga esperienza diplomatica e di indubitato valore, il barone Mayor des Planches, che fa tutto quanto è possibile per facilitare la soluzione dell'arduo problema dei noli e del carbone, ed anche io, privatamente ho avuto conversazioni con i Ministri e uomini politici inglesi che mi hanno fatto giustamente rilevare le grandi difficoltà che in Inghilterra si oppongono alla soddisfazione delle nostre legittime richieste.

Si afferma che l'Inghilterra abbia però accordato alla Francia facilitazioni speciali riguardo al prezzo del carbone e dei noli relativi ed io faccio voti che le identiche concessioni, tenuto conto delle nostre maggiori difficoltà in ragione della distanza, se sarà possibile, vengano accordate anche all'Italia.

Agli illustri Ministri, presieduti da chi ha già scritto il suo nome in belle pagine della nostra vita nazionale io esprimo con piena fiducia il voto di integrare nel campo politico economico e diplomatico, con abile azione di Governo l'opera gloriosa dei nostri soldati pel rapido conseguimento di quel grande ideale della cui affascinante visione tanti nostri fratelli danno in questo stesso momento la vita per la grandezza e per la gloria d'Italia.

Il discorso Marconi interrotto spesso da approvazioni, alla fine è calorosamente applaudito.

Frascara Il Ministero che è dinanzi al Senato in tempi normali rappresenterebbe un assurdo diventato realtà, dati gli elementi disparati che lo compongono ma ora rappresenta tutte le energie nazionali riunite per raggiungere la vittoria, che è attesa dal popolo seguita da una pace di piena soddisfazione delle aspirazioni nazionali, compito non lieve, ma nulla va risparmiato per portarlo a fine.

Nota però che nel Ministero non sono rappresentate tutte le energie, e quelle rappresentate non serbano fra loro la proporzione desiderabile. E' certo che non mancherà al Gabinetto il consenso del Senato.

Loda lo sdoppiamento del Ministero di agricoltura che si augura sarà così conservato dopo la guerra.

Non gli sembra utile invece la nomina di Ministri senza portafogli ad eccezione del Pres. del Cons.

Egli avrebbe voluto vedere Ministro effettivo l'on. Bissolati anche prima d'ora perchè lo ritiene un alacre amministratore.

Nei tempi presenti una certa sfera d'azione, nonostante i pieni poteri deve sfuggire al controllo del Parlamento, in prima linea tuttociò che riguarda l'esercito e l'armata ma occorre però che il Paese sappia che vi è perfetto accordo tra chi dirige le operazioni militari ed il Governo.

Fin che dura la guerra non vi deve essere nessuna discussione sull'azione guerresca.

Però tutto ciò che si riferisce alla politica interna, finanziaria, economica e fino ad un certo punto e con le dovute cautele, anche la politica estera può esser discussa dal Parlamento.

Il passato degli uomini che siedono ai Ministeri dell'interno e della giustizia sono garanzia di grandi libertà, ed il Governo si valga pure di poteri eccezionali, ma quando può farne a meno governi con le norme ordinarie, col Parlamento e con la libertà.

La presenza nel Ministero dell'on. Ruffini, è affidamento che sarà seguita la tradizione politica del conte di Cavour, e così meno ardua riuscirà la grande impresa alla quale il paese si è accinto. (*Approvazioni*).

De Novellis. Si limiterà a trattare, di qualche questione economica, e sopratutto dei nostri scambi commerciali dopo la guerra del nostro avvenire economico, per i quali è necessaria la cooperazione degli alleati.

Ricorda che durante la crisi apparvero delle informazioni, per le quali si poteva supporre che qualche rappresentante di potenza estera alleata, si insinuasse.

Sonnino, (*Min. Est.*) Non è esatto.

Boselli, (*Pres. Cons.*) Sono cose che non si possono nemmeno supporre, e tanto meno ripetere.

De Novellis E' lieto di aver provocato queste interruzioni.

Invoca la vigilanza del Governo contro le insidie del nemico. Non deve esser permesso a cittadini di attaccare altri cittadini e poi con l'arma della censura impedire agli attaccati di difendersi. (*Commenti*.)

Nota la differenza del trattamento fra alcune merci italiane ed altre simili di altre nazioni fatte dall'Inghilterra.

Conclude con un saluto ai nostri soldati combattenti. (*Approvazioni*).

Barzellotti Consente nella sostanza delle comunicazioni del Governo e saluta di gran cuore il nuovo Ministero, che affida per gli uomini, che lo compongono.

Nel paese vi è una opinione, che pur ritenendo necessaria la guerra all'Austria, credeva che si dovesse fase più tardi e così si sarebbero forse evitati errori politici che sono stati la vera causa dell'ultima crisi.

Augura che il nuovo Ministero non vorrà rompere fede ai principi di libertà. Ritiene la censura un elemento perturbatore, che ha imposto il silenzio a tutti.

E' difficile disciplinare ad imparzialità la censura; abolirla in materia politica e per quanto riguarda la libertà del pensiero sarebbe ottima cosa.

Conclude augurando fortuna all'Italia, e vittoria al nostro valoroso esercito. (*Applausi e congratulazioni*).

Mariotti, Si associa a quanto dissero i precedenti oratori riguardo alla censura che vorrebbe abolita per tutto ciò che non riguarda strettamente argomenti militari e quindi si è dilungato a trattare l'argomento della riforma del Senato, nel senso da lui recentemente esposto in pregevoli scritti.

La seduta è tolta alle 18.15.

(Domani seduta alle 15).

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale il termine stabilito dall'art. 32 della Legge 19 luglio 1909 sull'istruzione superiore è prorogato al 31 luglio 1917.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 301 *quater* dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1915-1916 è aumentato di L. 120.000.

Decr. Luogot. col quale sono approvate alcune variarti all'ordinamento della R. Scuola meccanica nella R. Marina approvato con R. D. 29 giugno 1913.

Id. id. recante modificazioni alle disposizioni dell'ordinamento del personale della Colonia Eritrea, approvato con R. D. 10 dicembre 1914.

Id. id. riflettenti: Modificazioni ed approvazione di statuto - Erezioni in Ente morale - Accettazion di donazione.

Id. id. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Rel e Decr. Luogot. per la proroga dei poteri dei comm. straord. di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria); Luzzi (Cosenza), Marsala (Trapani), Moglia (Mantova), e Montefort Irpino (Avellino).

DEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Venezia, 3 — Roffare Luigi, soldato, era ritenuto morto dalla famiglia e da quanti lo conoscevano per notizie particolareggiate della sua caduta sul campo pervenute alla famiglia stessa, ora è stato ufficialmente denunziato come vivo e prigioniero.

Vercelli, 3 — Ieri nella caserma Umberto I ed alla presenza di tutte le autorità civili e militari il tenente generale Nasalli - Rocca, comandante la divisione militare di Novara, ha consegnato a Marcello Prestinari, erede delle decorazioni dell'eroico zio generale Prestinari, la medaglia d'oro, che il Re di *motu proprio* ha conferito alla sua memoria.

Torino, 3 — E' morto il celebre venerando Padre Ferrero, degno successore del Cottolengo il cui istituto della Divina Provvidenza è noto a quante sono persone benefiche in Italia e alle migliaia di persone che furono beneficate.

✚ **Venezia, 4.** Stamane nella chiesa del Carmine con l'intervento dell'autorità civile e militare della famiglia e di numerosi amici hanno avuto luogo solenni funerali in onore del compianto deputato on. Brandolin.

Italia Centrale

✚ **Firenze, 3.** E' morto improvvisamente nel suo studio lo scultore Chirici Pietro colpito da igneto subitaneo malore.

Il medico, che ha fatto la constatazione non si è pronunziato sulle cause della morte.

✚ **Palombara Sabina, 4.** Si ricerca attivamente il sottotenente Orfeo Mancini da Palombara Sabina del 129 reggimento fanteria. Notizie di compagni lo danno come prigioniero, il Deposito e il Comando lo ritengono disperso.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Nel quartiere di S. Giovanni; stamane Fiorita Fortunata, per gravi motivi di famiglia uccise a colpi di coltello il marito Giacomo Russo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Il pubblicista Marino Turchi, stamane venuto a lite con la fidanzata, fu ferito con un colpo di rivoltella al torace.

Il Turchi trovasi ricoverato all'ospedale dei Pellegrini.

✚ **Napoli, 3.** Molto rumore fanno i giornali intorno ad una truffa volgare qualificandola come opera di un falso giornalista. Il fatto è che un certo Io che non fu mai giornalista, si qualificò come proprietario d'un giornale cinematografico non mai esistito e promettendo lavoro a un tipografo disoccupato l'ottimo operaio Marchiano, gli sottrasse alcune centinaia di lire col solito trucco della cauzione. Denunziato fu arrestato e imprigionato.

Isole

✚ **Catania, 3.** I lavori del porto sono stati sospesi; speriamo momentaneamente. La Ditta Andragno, appaltatrice di questi lavori, pubblica una lettera sui giornali in cui spiega i motivi della sospensione.

NOTE AGRARIE

STATO DELLE CAMPAGNE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di giugno:

Secondo mostrano i primi risultati della mietitura, ad eccezione di alcuni luoghi dell'Emilia e della provincia di Sassari, causa le avverse condizioni meteoriche nel periodo della maturazione, e delle Puglie, anche per ragioni meteoriche ed insieme per la presenza di parassiti, in tutto il resto d'Italia il raccolto del frumento si prevede generalmente soddisfacente.

La vite attivamente curata e favorita anche dal clima predominante vegeta quasi immune da malattie e lascia in complesso sperare un buon prodotto.

L'olivo non è comunque ugualmente prospero; tuttavia nell'insieme vegeta abbastanza bene.

Il granturco, le leguminose e le piante da foraggio difettano di umidità in alcuni luoghi dell'Emilia ed in gran parte dell'Italia centrale; altrove quelle coltivazioni si sviluppano regolarmente. Le frutta in genere abbondano, nè vi è penuria nei prodotti degli orti.

La campagna bacologica si va chiudendo e, confermasi, con esito rimunerativo.

PER LA POLLICULTURA.

Si è riunito in Roma il Cons. di Amm. della *Società Avicola Nazionale*, sotto la presidenza dell'on. deputato conte Soderini, presenti il principe Francesco Chigi, il cav. V. Rocchi Carotti, il cav. P. Arduini, il comm. C. Barbarini ed il cav. L. Nesbitt. Hanno scusato l'assenza i vice presidenti on. deputato Cassin, trattenuto dai lavori della R. Commissione di inchiesta per la revisione della Tariffa doganale e cav. Carlo Trossi trattenuto a Biella, nonchè il Consigliere sig. Cesare Torelli trattenuto a Genova.

Il segretario generale cav. Ranieri Pini ha riferito sul questionario diramato in tutta Italia, relativamente all'allevamento del coniglio, e sulle conferenze da lui tenute a Roma, Bergamo, Palermo, Firenze, Orvieto e Genova riguardanti la questione dell'alimentazione carnea del popolo italiano.

Su proposta dell'on. Soderini è stato deliberato di intensificare la propaganda per aumentare e migliorare l'allevamento del pollame da uova e da carne, tenuto conto dell'altissimo prezzo, che hanno raggiunto adesso le uova ed il pollame e che, pur troppo è da prevedere, aumenterà nel prossimo inverno e più ancora quando, nel dopo guerra, sarà nuovamente permessa l'esportazione all'estero, al quale gioverà molto avere facilità di rifornirsi presso di noi. L'on. Presidente ha fatto notare l'importanza che può prendere l'allevamento del pollame in Italia, se le Associazioni agrarie locali favoriranno lo scambio fra allevatori intelligenti di uova feconde e le forniture di pulcini di razze selezionate, specialmente provenienti dall'incubazione artificiale. L'on. Soderini ha fatto notare come attualmente gli americani del Nord tengano in grande onore due razze italiane di galline da uova, da essi selezionate, la *Legorn* (Toscana) e l'*Ancona* (Marchigiana). La Società avicola nazionale diramerà perciò ad agricoltori intelligenti, ad associazioni agrarie ed alle Cattedre ambulanti di agricoltura una circolare relativa alla necessità d'intensificare l'allevamento di pollame selezionato, richiamando altresì l'attenzione degli allevatori sulla convenienza di allevare e di ingrassare il pollame di lusso, giacchè si importano ogni anno in Italia, specialmente dalla Francia, notevoli quantità delle così dette *Poulardes de Bresse*.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato inoltre di raccomandare ad soci la nuova Rivista bimensile «Polli e Conigli» che si pubblica in Roma, e di concordare con la Direzione del Giardino Zoologico di Roma una Esposizione di pollame vivo e morto da tenersi nella prossima primavera.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Perfosfato minerale. — Il consuntivo del consumo della passata campagna - autunno 1915-primavera 1916 - segnala, nei confronti della campagna precedente, una diminuzione di oltre un milione e mezzo di quintali. Se aggiungiamo la mancata importazione di scorie Thomas avremo un deficit nella concimazione fosfatica di circa 3.000.000 di quintali.

Non deve mancare una forte ripresa per la prossima campagna e tutti si debbono adoperare con ogni mezzo e sforzo a questo scopo. Le contrattazioni avvengono abbondanti ed appena ultimati i lavori di mietitura dovranno attivarsi largamente le consegne.

Scorie Thomas. — Sono incominciati gli arrivi di scorie dalla Francia, ma si tratta di modesti quantitativi assorbiti facilmente dalle coltivazioni per le quali questo concime è preferito.

Solfato ammonico. — I venditori sono disposti ad accordare qualche facilitazione sui prezzi massimi del decreto ministeriale, ma il mercato è ora inattivo.

Solfato di rame. — Il forte ribasso del rame alla Borsa di Londra non sembra influisca sul mercato del solfato di rame. Le offerte di metallo per importazione in Italia non sono effettivamente in relazione alle quotazioni di Londra.

Ancora non si è risvegliata la domanda di solfato per la futura campagna, i fabbricanti si tengono riservati accennando a prezzi superiori alle lire 140 a quintale.

Scienze e Lettere

PER DETERMINARE LA DENSITA DEI LIQUIDI

Il signor Bouty ha dato alla Accademia delle Scienze di Parigi la descrizione di un apparecchio ingegnoso da lui immaginato per determinare la densità dei liquidi. Il processo è semplicissimo e pratico e d una grande precisione. L'apparecchio che comprende l'impiego di una bilancia è di costruzione facile.

I DUCHI DI MEDINA-CELI

Il signor Morel-Fatio ha letto alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi una memoria sopra un bel volume illustrato da numerose tavole, testè pubblicato a Madrid dal duca di Medina-Celi e dove sono stati riprodotti i più importanti documenti storici dei suoi archivi e della sua biblioteca.

La Casa di Medina-Celi all'un tempo castigliana e francese deriva dal figlio maggiore del Re Alfonso X il Saggio e di Bianca figlia di San Luigi.

Nel corso dei secoli essa contrasse alleanze illustri specialmente colla Casa di Cordova che gli portò il Ducato di Cordova.

E appunto negli archivi di Cordova si trovano i diplomi di Carlo il Calvo e di Raoul di Cardova i due gioielli della collezione.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN ITALIA

Ancona, 4. — Una scossa ondulatoria di terremoto, durata qualche secondo, è stata avvertita ad Ancona ed in altri centri delle Marche, stamane alle ore sette. Nessun danno.

ERUZIONE DELLO STROMBOLI

(S) **Messina 4.** — Da questa notte lo Stromboli è in eruzione.

Sono stati inviati subito rimorchiatori di questa difesa marittima per soccorrere gli abitanti.

TEATRI ed ARTE

ISTITUTO NAZIONALE DI MUSICA.

Saggio Garbini - Belli.

La scuola di canto dell'Istituto Nazionale di Musica, che la maestra contessa Adele Garbini-Belli guida con sicura competenza e severa disciplina, preparando alle scene melodrammatiche artisti, che sentono suprema la dignità dell'arte, ha svolto ieri, per il suo saggio di classe, un interessante programma di musica scelttissima, tratta dalle composizioni di Mascagni, Verdi, Donizetti, Puccini, Massenet, Catalani, Denza, Gounod, Graziani, Mendelssohn, Tosti e Tirindelli.

Le allieve, dal primo al quinto anno di scuola, che hanno egregiamente partecipato allo svolgimento del saggio riscuotendone meritati applausi dal folto pubblico che gremiva la sala della R. Filarmonica, erano la signora Matilde Audin e le signorine Augusta Mattera, Maria Trillini, Anna de Viso, Maria Parlavecchia, Eva Adamo, Maria Alvi, Emma Troisi e Margherita Meroagliano.

Particolarmente la signora Matilde Audin, nelle romanze del *Don Carlos* di Verdi e della *Manon* di Puccini, dimostrò di essere una vera speranza dell'arte lirica, e fece rifulgere tutta la virtù dell'educazione musicale ricevuta: applauditissima, fu obbligata a concedere numerosi *bis*.

Intelligente e dotata di bella voce apparve anche la signorina Emma Troisi.

Al piano accompagnò egregiamente il giovane maestro Carlo Santini.

IN MEMORIA DI CESARE DE SANCTIS.

In memoria e in onore del compianto maestro Cesare De Sanctis, insegnante di composizione nella R. Accademia di S. Cecilia, l'8 luglio alle 9.30 si eseguirà nella cattedrale di Albano, sua patria, la messa di requiem concertata a quattro voci con coro a grande orchestra dello stesso m. De Sanctis, che fu eccellente compositore.

La messa sarà diretta dal comm. Teofilo De Angelis: il coro è stato istruito dal m. cav. uff. Remigio Renzi. Le parti di solisti sono affidate ai signori Gabrielli, Morocchi, Cecchini, Camilli, Dadò. La massa orchestrale si comporrà di 50 professori: quella corale di 30 persone.

L'attesa per questa esecuzione di alto interesse artistico è assai viva.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 5 Luglio 1916 - La La Custodia vende gli ori 2 Giugno 1915.

Resoconto della grande lotteria Pro-Colonie

PER I FIGLI DEI NOSTRI COMBATTENTI.

Diamo il resoconto finanziario della grande lotteria che, nei giorni 18, 19, 22 e 25 giugno scorso si svolse nel Quadriportico di Michelangelo, alle Terme Diocleziane, a beneficio delle Colonie per i figli dei nostri valorosi combattenti.

L'incasso totale è stato di L. 24.667,65 con una spesa di L. 2.116,62; provento netto L. 22.551,03, in cui sono compresi le seguenti offerte in danaro pervenute al Comitato: S. M. il Re L. 1.000; Cacchi Angela L. 5; sig.a Monti Guarnieri L. 50; Istituto Umberto I orfani impiegati subalterni L. 50; Ministro e Sottosegretario Tesoro L. 24,65; Rettore Università L. 25; Vittoria Cabrini L. 20; sig.ne Boselli L. 10; Arch. Galassi L. 10; cav. Daniele Sonnino L. 25; avv. Nicola Romanelli L. 5; Alfonso Di Donato L. 2; Principessa Doria Pamphili L. 100; Ida De Montel L. 10; prof. Andrea Galante L. 10; Franco Faldi L. 10; on. Wollemborg L. 20; Palmira Gori L. 2; prof. Sergi L. 10; Enrichetta De Vecchis (da Frascati) L. 14,75; Liceo T. Mamiani L. 192,85; Luigia Sangiorgi L. 10; Azalea Spinelli L. 2,50; Berta Turin L. 20; Di Mattia Amalia L. 5; Enrichetta Jacobini L. 20; sig.ra Padoja L. 1; contessa Samminiatelli L. 11; sig.a Giacomelli L. 15; Ulisse Carboni L. 5; Suore Divina Provvidenza L. 40; Scuola M. Reg. Margherita L. 23,50; Giulio Ajò e signora L. 20; comm. D'Angelo L. 10; Costanza Di Capua L. 20; Maria Jommi L. 5; Rosina Levi Alatri L. 10; Luisa Sabadini L. 20; Matilde Sabadini L. 10; Gino Sinigaglia L. 100; Rice Stefanori L. 15; Scuola M. Gov. Vecchio L. 31,05; Scuola M. e F. Umberto I° L. 161,75; direttore Scuola Arti Ornamentali L. 15; Gezzeri Ernesto L. 10; Scuola 2 Ottobre L. 37,75; Scuola Aristide Gabelli L. 109,50; Scuola Borgo S. Spirito L. 105; Scuola F. E. Gianturco L. 15; Scuola F. Vitt. da Feltre L. 102,60; Scuola Biscione L. 51; avv. Ernesto Filippi L. 10; senatore Marchiafava L. 50; Scuola m.le G. T. Arquati L. 12,40; Scuola f.le A. Cairoli L. 400; Scuola m.le R. Elena L. 51,70; Scuola m.le E. Gianturco L. 13; dott. A. Taddei L. 5; Baldantoni Giselda L. 5; provento di piccola lotteria fra alunni della scuola A. Saffi L. 2; raccolta nel quartiere S. Lorenzo dalle scuole A. Saffi e V. Eman. III. L. 21 e cent. 40; scuola V. Umiltà L. 5,30; Scuola m.le E. De Amicis L. 50; ditta Zezza L. 20; direttrice Scuola D. Alighieri L. 10; Scuola m.le A. Cairoli L. 12; bambino Colacioni Gino L. 0,40; Scuola m.le F. Venezian L. 18,20; Scuola m.le Vittorino da Feltre L. 2,30; Ginnasio Umberto I° L. 24,30; Scuola Commerciale f.le L. 53; sig.ra Soave L. 20; Liceo T. Tasso L. 227,60; Scuola m.le E. Pestalozzi L. 185,20; dott. Osvaldo Riso L. 40; dott. Fabrizio Curzesi L. 5; Scuola M. D. Alighieri L. 6; Scuola in via Cairoli L. 1,50; Scuola in Piazza S. Croce in Gerusalemme L. 30,70.

Il Comitato, in questa occasione, facendosi interprete dei sentimenti di viva gratitudine dei piccoli beneficati e delle loro famiglie, nella impossibilità di far nomi, rinnova il più vivo e fervido ringraziamento a tutti coloro, enti e privati, dal Sovrano, dal principe al modesto ed umile cittadino, ai bambini che hanno con la prestazione di opera o in altro modo, contribuito ad assicurare il magnifico successo della lotteria, dovuto principalmente alla unanime, entusiastica collaborazione delle scuole e degli insegnanti, che in questa circostanza, hanno voluto dare un'altra prova del come sentono e praticano i doveri dell'ora presente.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Card. Falconio Vesc. di Velletri, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi.

Ricevette pure mons. Sidoli, vescovo eletto di Rieti P. Gaetano da Potramoli dei Minori Cappuccini; il comm. Pio Folchi; il comm. Raffaele Calabrese; il sig. Franco Dubosc.

Quindi Sua Santità ha accordato udienza generale.

— Ieri mattina in Vaticano si è tenuta la Congregazione dei Sacri riti «Particolare», nella quale i Cardinali e i Prelati componenti la medesima, hanno discusso e dato il loro voto sopra diverse materie.

Per la costruzione di un nuovo viale. — Il Consiglio, comunale con deliberazione del 22 maggio 1914 autorizzò la espropriazione dei fondi per la costruzione del nuovo viale tra Roma ed il mare, limitatamente al tratto iniziale di esso, che concerne il progetto di allargamento e sistemazione della via Ostiense, tra a Porta S. Paolo fino alla Basilica.

Con notificazione in data 12 settembre 1911, il Sindaco pubblicò l'elenco degli stabili da espropriare e le relative offerte di prezzo.

Non avendo i proprietari interessati accettato le indennità offerte dal Comune, il R. Tribunale di Roma, con decreto del 29 novembre 1911 diede incarico ad un ingegnere di periziare le zone di terreno da espropriarsi per l'allargamento a 40 metri della via Ostiense, nel tratto dalla Porta S. Paolo alla Basilica e di determinare per ciascuna di esse la indennità di esproprio.

Il 16 giugno 1912 fu depositata la relazione presso il tribunale e successivamente il Prefetto della Provincia, con decreto del 24 luglio 1912, ordinò al Comune di versare, presso la Cassa depositi e prestiti dello Stato, le somme indicate dalla perizia e dovute a ciascun proprietario.

Eseguito il deposito, fu ottenuto il decreto prefettizio di espropriazione in data 25 settembre 1914.

Tra le espropriazioni fu compreso un fondo costituito da vigna e casa, della superficie complessiva di m. 736,75.

Il prezzo, offerto sulla base della perizia fatta eseguire dal Comune nel suo interesse, ascendeva a L. 6.575,52. Le risultanze della perizia di ufficio, che portava detto prezzo a L. 15.934,23, vennero giudizialmente impugnate dal proprietario del fondo, con atto di opposizione in data 25 novembre 1914, come lesive dei propri interessi e dal Comune con atto di opposizione del 24 novembre dello stesso anno, sia per l'alto prezzo al quale il perito d'ufficio aveva fatto ascendere il valore del fabbricato e del terreno, sia anche perchè il perito non aveva fatto alcun cenno della legge per Napoli.

Pendente la lite per la determinazione dell'indennità di esproprio, si sono svolte trattative di amichevole componimento fra l'ufficio del piano regolatore e il proprietario espropriato. Come risulta dalla dichiarazione in data 10 maggio 1916, il proprietario si mostra ora disposto a comporre la vertenza per una indennità di esproprio pari a L. 10.000 con la compensazione delle spese di giudizio.

Tale richiesta sembra accettabile, sia perchè detta somma è di gran lunga inferiore a quella determinata dal perito del tribunale in L. 15.934,23, sia perchè è nell'interesse del Comune di accettare una transazione che è diretta a troncare una controversia, la quale, a prescindere dalla incertezza del suo esito finale, potrebbe implicare forti spese di giudizio non sempre facilmente recuperabili.

Per le suesposte ragioni la Giunta, tenuto presente la relazione presentata dal piano regolatore in merito alla transazione in parola propone al Consiglio di deliberare che l'indennità dovuta al proprietario del fondo per espropriazione della sua proprietà posta alla via Ostiense, sia concordata in L. 10.000, intendendo così definitivamente composta la lite pendente e rimanendo compensate fra le parti le spese di giudizio.

I funerali di Alfonso Pouchain. — I funerali del compianto ing. Alfonso Pouchain, capo servizio alla Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma sono riusciti una rimarchevole manifestazione di alta stima e di generale compianto.

[illegible] Giulio, i cognati e gli altri congiunti, l'ing. Giov. Duba, vice dir. gener. e tutto il personale direttivo della Società con l'ing. Pacchioni, dir. delle officine gas a S. Paolo.

Notevole l'intervento di vari consiglieri comunali, una larga rappresentanza del personale e degli operai dell'Anglo-Romana e un notevole gruppo di amici del defunto, che godeva le più larghe simpatie.

L'assoluzione della salma ebbe luogo nella chiesa di S. Maria in Via, dove è stata celebrata una messa di requie. Il corteo si è poscia avviato al Verano.

Nella sosta in piazza Barberini, furono pronunciati discorsi affettuosi dall'ing. Duba, vice dir. dell'Anglo-Romana e dall'impiegato del gas sig. Corrado Borgognoni.

Badia di Grottaferrata. — L'Abate mons. Arsenio Pellegrini - R. Conservatore onorario ci prega di render noto, che la Badia monumentale di Grottaferrata, con approvazione del Ministero della P. Istruzione è accessibile agli studiosi ed ai visitatori secondo il seguente orario:

Dal 1 ottobre al 30 aprile

Giorni feriali: 9 - 12 e 14 - 16.

Giorni festivi: 8 - 10 e 14 - 16

Dal 1 maggio al 30 settembre

Giorni feriali: 9 - 12 e 15 - 19

Giorni festivi: 8 - 10 e 15 - 18.

Federazione „Pro Montibus„. — Con votazione unanime dei Delegati degli Enti federati, il nuovo Comitato Esecutivo della Federazione *Pro Montibus* rimane così costituito: on. Miliani, *Presidente*; on. Drago, Poggi e Ruini dott. Borghesani, *segretario generale*; revisore dei conti ing. Candiani e rag. Vaccari.

Il Comitato Esecutivo si è subito insediato, procedendo ai lavori per la prossima campagna, specie per quanto riguarda la produzione delle piante medicinali, le riserve legnose per l'industria della carta, il miglioramento dei pascoli montani e i parchi nazionali, la produzione nazionale dei semi forestali.

Ha quindi approvato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato Esecutivo della Federazione *Pro Montibus*, constatando come la guerra abbia reso vieppiù impellente la risoluzione dei problemi idraulico-forestali e facendo propri i voti degli Enti aderenti, del gruppo parlamentare della montagna, nonchè quelli dell'Associazione dei Comuni Italiani della Federazione Commerciale Industriale Italiana, della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, ecc., delibera di sollecitare dal Governo lo svolgimento di un'energica politica forestale».

L'igiene dentaria dei soldati — E' stato già detto del felice esito ottenuto dalla simpatica iniziativa del tenente medico della Croce Rossa Carlo Nota e dell'aspirante medico Stefano Romeo per l'offerta di uno spazzolino da denti a tutti i nostri soldati ricoverati in ospedali.

L'iniziativa nacque dalla constatazione dello stato deplorevole dei denti nella quasi totalità dei soldati a causa della mancanza assoluta e della ignoranza delle più semplici norme d'igiene della bocca.

L'egregio dottor Nota, appoggiato e incoraggiato dal Corpo sanitario e da un notevole numero di benefattori che hanno inviato o danaro o spazzolini (come le ditte Bianciforti e Amanio e la signora Ocelli) ha potuto fare abbondante distribuzione degli utilissimi oggetti ai soldati degenti negli ospedali De Merode, dell'Addolorata, Lanniano e Policlinico.

Ai soldati vennero anche distribuite molte diecine di scatole del dentifricio *Kastomatican* offerte dal dr. Milani di Verona e una stampa contenente consigli e istruzioni donata dalla ditta editrice Voghera.

S'intende che all'istruzione stampata e allo spazzolino, gli egregi sanitari e le buone dame infermiere accompagnano istruzioni impartite praticamente, facendo ai soldati delle accurate pulizie dentarie appena entrano nelle corsie, e consigliando loro l'uso del sapone come ottimo ed efficace dentifricio in assenza delle preparazioni farmaceutiche.

Per chi intende concorrere a questa ottima opera, ricordiamo che le offerte si raccolgono dalla *Suor Capo* al Policlinico Umberto I di Roma (reparto odontojatria).

Pro mutilati. — Essendosi agli ultimi giorni di vendita dei biglietti della lotteria Pro-Mutilati, si avvertono tutti coloro che gentilmente hanno cooperato alla vendita, di riportare in via Marco Minghetti 13 quei biglietti che eventualmente fossero rimasti invenduti.

L'estrazione avrà luogo nei locali della esposizione il giorno 9 corr. e sarà redatto apposito bollettino dei numeri vincenti che potrà ritirarsi in via Marco Minghetti 13.

Federazione Nazionale degli impiegati. — Oggi alle ore 21, si adunerà la commissione direttiva della Federazione Nazionale degli impiegati e commessi privati per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Decreto luogotenenziale sul contratto dell'impiego privato; 2. Commissioni arbitrali centrali e locali; 3. Varie.

Federazione delle Associazioni pro-Quartieri di Roma. — Molti aderenti al Comitato cittadino per Roma industriale, costituito dalla Federazione pro-quartieri, si recarono a visitare le opere ed i lavori del rione S. Paolo, dove dovrà originarsi il risorgimento economico della capitale. Tra gli intervenuti erano i signori: cav. Minno, i consiglieri comunali prof. Grisostomi e Levi, prof. Mondaini, avv. De Cantellis, cav. Marini, Bass-Verfaille, Bianchi, cav. Buscalone, prof. Fortunati, rag. Gabeddu, ecc.

Fu anzitutto esaminato lo stato dei lavori di allargamento e innalzamento della via Ostiense nonchè di livellamento del piazzale dei mercati generali.

Quanto alla via Ostiense i presenti ritennero che senza energica azione dell'autorità municipale riescovano sperare prossima sistemazione, tenuto conto che del primo tratto da porta S. Paolo al vicolo della Garbatella, resta ancora da elevarsi la vecchia zona stradale ed i tratti successivi fino ai prati di Costantino ed alla basilica di S. Paolo che sono come prima.

Quanto ai mercati generali, il riempimento del piazzale interno risulta espletato per una metà della parte anteriore di essi. L'altra metà e l'intera parte posteriore tuttora da essere livellata per una profondità di cinque metri.

I presenti considerarono che alla attivazione del breve spazio già sistemato di detti mercati debba ad ogni modo ostacolare la mancata costruzione della via da Pontelungo ai mercati stessi, promessa dal piano regolatore, la quale dovrà rendere possibile l'accesso fuori dazio dei carri con cavallo provenienti dai Castelli romani per il trasporto degli ortaggi.

Senza tale via potrà aversi ben discutibile utilità dalla parziale apertura dei mercati.

Fu esaminata indi la zona dei futuri stabilimenti industriali, lo sviluppo della quale resta in diretto rapporto con la trasformazione in stazione della Fermata Ostiense, cosa essenziale pure per i mercati generali, i quali non potranno rispondere alla loro funzione moderatrice dei prezzi finchè resti inattuato anche l'accesso dei carri ferroviari.

Il comitato infine si recò presso alcune sedi d'industrie nelle quali fu fatta presente la necessità di eliminare l'esistente deficienza di acqua ad uso industriale, tanto più che, senza acqua abbondante non potranno sorgere buoni stabilimenti.

Molti cittadini che si unirono agli intervenuti osservarono che malgrado ivi si sviluppi l'energia illuminante della città, esistendovi la centrale elettrica municipale ed il gasometro Anglo-Romano, pure, dato il persistente abbandono, si giace in quasi completa oscurità.

I membri del Comitato riportarono l'impressione che manchi la necessaria coordinazione dei diversi elementi onde dagli ingenti capitali già spesi nelle opere di quel rione possa ritrarsi la legittima attesa utilità pubblica, si allontanarono sempre più convinti delle difficoltà del compito, pel quale tutto è da farsi.

Lotteria per le famiglie dei richiamati del Celio. — [illegible] Assistenza Miglioramento Celio sotto il Patronato del Sindaco e del Prefetto di Roma promette di riuscire efficacissima.

In appena una decina di giorni hanno inviato splendidi doni: S. M. la Regina Madre, il Prefetto, il Sindaco di Roma, gli on. Federzoni del I Collegio, e Guglielmi, gli assessori comunali Orlando e Rosselli, le ditte Fr. Zingone, Castagna, Negozio Orientale, Ambrosini, Trani, le signore Giovannella Caetani, marchesa Ada Monaldi, contessa Augusta Betti Gandolfi, contessa Sacconi, contessa Antonia Suardi, contessa Giulia Bennicelli, marchesa Ravà, contessa Matilde Cuomo, De Gennaro, donna Tilde Milanesi, De Benedetti, Coste, Sereni, Caterina Ranieri, Della Pecoraro, Alice Rayneri, Fanny, Gay De Giovannini, Ada Serra Olmo, Antonietta Gandolfi, Benilde Lo Schiavo, D'Andrea, Ernesta Lesti, contessa Persico; Mencacci; signore Barbieri, Bernabei, La Porta; Sifola, Interlenghi, Buzzi, Credelini, Materazzi, Limiti, Bonmartini, Borghi, Carcacci Bianchi, Vinci; Rugani, Anelli, Doria, Pavoncello, Raffo, Giovannini; Kirsteri, Caterini Arancci, signorine Bagrolda, Purificati, Falconi, Bandi, Gay, Guglielmini, Tartaferi, Angeli, La Porta, Santori, Bastianelli, Poggioli, Carraccio; i consiglieri della Camera di Commercio rag. Ascarelli e rag. Garroni, il comm. comun. Sereni, i signori De Paolis; cav. De Capitani, conte Cuomo, Castellani, Tommasini, Peri, Barnabei Angelo e Giuseppe, Giorgetti, Mahn, Mattiocci, Efrati, Valentini, Bizzarri, Edoardo, ed Aldo Anelli, ing. Ketbeker, Majoni, Funaro, Jaccongeli, De Venditti, Sali, Ranieri, Barbiera, Santarelli, Accomanni.

Tutti coloro i quali intendono concorrere all'opera dell'Associazione Miglioramento Celio sono vivamente pregati inviare la loro offerta od il loro dono al sig. Luigi Valentini, via S. Giovanni in Laterano 16, il quale rilascerà regolare ricevuta.

GRANDE APPARTAMENTO MOBIGLIATO O SENZA d'affittarsi in Villino fuori Porta Pia - di due piani e sottosuolo Garage Dirigersi al *Select* [illegible]

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Al Collegio Romano, oggi al e 18,30 si terrà la seguente lezione: Corso D - prof. M. Amante - Soccor i immediati e assistenza per affezioni chirurgiche (con proiezioni).

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Investimenti. — Stamane, passando per via Casilina, l'impiegato Pietro Valenti, di 29 anni da Napoli, abitante in via del Pigneto n. 43, ha veduti due bambini che correvano il rischio di essere investiti da un carro.

Egli s'è slanciato per salvarli e vi è riuscito: ma è stato egli stesso travolto sotto il veicolo ed ha riportata la frattura di una gamba.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo hanno dichiarato guaribile in 40 giorni con riserva.

— In via Dandolo, una donna dall'apparente età di a. 80, non ancora identificata, fu investita e gettata a terra da un carrettino guidato da Augusto Mancini, di a. 45. La sconosciuta riportò gravissime contusioni per le quali è morta all'ospedale della Consolazione, ove fu trasportata. La P. S. mentre ricerca attivamente il Mancini, fa indagini per identificare la povera vecchia.

— Feliciano Leonardi, di a. 68 ab. in via Otranto, transitando per piazza Cola di Rienzo, fu investito dall'automobile in prova 55-51, riportando contusioni multiple. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri di famiglia certa Giuseppina Canelia, ab. in via Principe Amedeo 377, tentò suicidarsi ingoiando del chinino. Trasportata all'osp. di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Arturo Pirolli, di a. 26, ab. in via Leonardo da Vinci 15 per dispiaceri di famiglia in piazza S. Maria Maggiore tentò suicidarsi ferendosi al braccio destro con colpi di coltello. All'osp. di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Disgrazie. — Il carrettiere Raffaele Dalla Porta di a. 32, ab. a via dei Carbonari 3, transitando in via del Colosseo, cadde dal carro riportando contusioni alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Leandro Carboni, di a. 6, domiciliato in Campagnano, ieri in detto comune, mentre cavalcava un asino cadde riportando contusioni multiple. Trasportato a Roma, ai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

Per futili motivi. — Felicetta Tegamelli, di a. 33, nella propria abitazione al Viale del Re 21, venne a lite con certo Paolo Laurenti e da questi ferita con pugni e calci. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 12 s. c.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. di Campitelli, in seguito a denunzia del direttore dell'ufficio della nettezza urbana è stato arrestato il geometra Giacomo Marescotti, di a. 43, ab. in via Urbana 129 capo dello stabilimento della N. U. in via Casilina 100 perchè appropriatosi indebitamente della somma di Lire 1322 affidatagli dalla predetta direzione per pagamento tasse [illegible] e spese diverse.

— Gli agenti della squadra investigativa, intensificando le ricerche per l'identificazione e l'arresto del truffatore che aveva carpito numerose oblazioni a persone benefiche a favore di un inesistente istituto per l'infanzia abbandonata, [illegible] fuori Porta Trionfale, riuscivano a stabilire trattarsi del pregiudicato [illegible], di a. 41, da Piperno che rintracciato veniva tratto in arresto. [illegible], che confessò, deve rispondere di numerose truffe e di furti di un orologio d'oro a braccialetto e denaro in danno della signora Germana Spagnoli.

Fuochetto. — Nel deposito di legno di Attilio Caterini di a. 37, sito in via [illegible] 30, si sviluppò un principio di incendio. Accorsi i vigili del comando di via Genova, lo domarono in breve.

— Alcuni monelli hanno acceso della paglia vicino ad una porta di servizio del Museo Nazionale, al vicolo cieco di via Gaeta. Il fuoco si propagò alla porta che ne rimase danneggiata. Accorse delle guardie di P. S. del commissariato del Viminale, le fiamme furono subito spente.

— In via delle Muratte 97, primo terzo nell'abitazione di Chiara Mastroni di a. 29 si appiccò il fuoco ad un paravento. Accorsi i vigili il fuoco fu spento.

Un pazzo. — Certo Enrico Appolio, ieri all'alba uscito di casa [illegible] e con un secchio pieno di vernice nera, si è recato al monumento di Giuseppe Garibaldi, [illegible] scarpe e la [illegible] Rappi, accompagnato [illegible] Spirito, ove [illegible] trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Il muratore Antonio Franciotti, di a. 50, addormentatosi sopra un sedile in piazza di Termini, fu derubato del portafogli contenente L. 170 [illegible] al furto al commissariato del Viminale.

Suicidi. — Poichè malata la signora Olga Bianchini in Bacchi, di a. 36, si è uccisa nel suo villino in via Nicola Porpora impiccandosi alla [illegible]. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni [illegible]

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La Compagnia Carini passa da successo in successo. Dopo la bella interpretazione del *Bosco Sacro*, ieri sera la Compagnia rappresentò la deliziosa commedia di Gavault e Charvay: *La signorina Josette mia moglie* e fu una nuova magnifica vittoria degli interpreti valorosi per brio, signorilità, affiatamento. L'uditorio affollatissimo seguì col più vivo interesse lo svolgersi dell'azione e proruppe alla fine di ogni atto in applausi prolungati.

Olga Gentilli fu una protagonista affascinante per grazia, spontaneità, eleganza; il Carini, efficace, suggestivo nella parte di *Andrea Terasy*; il Baghetti comicissimo nelle vesti di *Teodoro Panard*. Tutti furono applauditi ripetutamente a scena aperta, e alla fine di ogni atto.

Benissimo gli altri, il Viotti, il Fantini, la Viotti, la Giannini, la Baghetti.

— Stasera alle 21.30 *La Sfumatura*, una delle migliori interpretazioni della Compagnia.

Nazionale. — Stasera per aderire alle numerose richieste — un'altra replica del divertente *Paraninfu* di cui Musco è protagonista insuperabile.

Domani: la brillantissima *'A zeroie Evira*.

Venerdì *Cu' mi 'u fici fari !*

Manzoni. — Stasera *La vergine dell'Antella* sarà seguita dal contraddittorio umoristico *La donna*.

Morgana. — A questo teatro, uno dei più freschi di Roma, accorre serralmente pubblico elegantissimo *La Diva dell'operetta* è giunto alla 10ª replica: e il successo non accenna a diminuire.

Per venerdì intanto si annunzia la serata d'onore di Nietta Zanoncelli con la *Duchessa del Bal Tabarin* e un *tango argentino*, che sarà da lei danzato in unione coll'attore Renato Trucchi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La sfumatura*, ore 21.30.
Nazionale. — *Lu paraninfu*, ore 21.30.
Manzoni. — *La vergine dell'Antella*, ore 21.30.
Morgana. — *La Diva dell'operetta*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Attiene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri furono ripresi i lavori presenti circa 150 senatori.

Dopo la commemorazione del sen. Parpaglia e del deputato Brandolin, figliuolo del senatore si svolse la discussione sulle comunicazione del Governo la quale proseguirà oggi.

Ministero Guerra
ESPLOSIONE A SPEZIA.

L'*Agenzia Stefani* comunica in data 4: — Ieri alle ore 16, nello adiacenze del porto della Spezia, deflagrò una scatola di polvere, che causò l'incendio di tre carri ferroviari carichi di esplosivi.

Si hanno a lamentare parecchie vittime e danni materiali ai fabbricati vicini al luogo dello scoppio.

Si è recato alla Spezia il Sottosegretario di Stato Gen. Dallolio, per stabilire le cause dello scoppio e ricercare le eventuali responsabilità.

Ministero Tesoro
MUTUI AI COMUNI.

Alle condizioni ordinarie d'interesse vennero consentiti i seguenti mutui ai Comuni sotto indicati:
Cartura (Padova) L. 1.600 e L. 400;
Caliera (Cosenza) L. 6000;
Falconara Marittima (Ancona) L. 3.700;
Girgenti L. 50.000 e L. 10.000;
Lonio Atestino (Padova) L. 12.000;
Marano (Vicenza) L. 8.600;
Megliadino S. Fidenzio (Padova) L. 10.700;
Napoli L. 300.000;
Novente Padovana (Padova) L. 14.000;
Ponso (Padova) L. 6.000;
Ragogna (Udine) L. 15.000;
Santo Anastasia (Napoli) L. 47.500;
San Martino di Lupari (Padova) L. 5.660;
Spilimbergo (Udine) L. 44.000;
Vigonovo (Venezia) L. 40.000.

Ministero Lavori Pubblici
Onorificenze nell'ord. della Corona d'Italia.

— Guglielminetti avv. comm. Alessandro, direttore generale, nominato grande ufficiale;

— Vianelli ing. cav. uff. Rodolfo, ispett. capo nel personale di vigilanza id. commendatore;

— Cortis. avv. cav. Emanuele, segretario di 1ª cl. nominato ufficiale.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Irresra, accompagnato dal suo Segretario particolare cav. Baltaino partì per Milano il Sottosegretario di Stato on. Morpurgo delegato dall'on. De Nava, Ministro per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro, a portare il saluto augurale del Governo nella seduta costitutiva del Comitato scientifico tecnico nazionale per l'incremento dell'industria italiana, che avrà luogo oggi.

L'on. Morpurgo rappresenterà anche il Presidente del Consiglio on. Boselli e il Ministro d'Agricoltura on. Raineri.

Ministero Poste e Telegrafi
Per l'invio di denaro ai fronte

Il Ministero comunica:

Nell'intento di tutelare nel miglior modo possibile gli interessi dei militari al fronte e di impedire che si ripetano gravi inconvenienti già verificatisi a loro nocumento, è stato disposto che dal 10 corr. sia soppresso l'invio di lettere assicurate per militari dell'esercito mobilitato, emettendo per l'invio del denaro soltanto i vaglia postali a tariffa militare.

Rammentasi che è vietato di acchiudere valori nelle lettere raccomandate le quali, se indirizzate a militari, devono presentarsi agli sportelli aperte per accertamento del contenuto.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 4 Luglio

Bollettino di guerra N. 406.

Particolareggiate notizie confermano la violenza dei combattimenti del giorno 2 sulle pendici settentrionali del Pasubio. Dopo tre ore di intenso bombardamento delle artiglierie nemiche l'avversario lanciò ingenti forze all'attacco. Efficacemente sostenute da fuoco dell'artiglieria, le nostre valorose fanterie contrattaccarono più volte alla baionetta infliggendo al nemico gravissime perdite.

— Nella giornata di ieri lungo tutta la fronte tra Adige e Brenta, intenso duello delle artiglierie e parziali azioni delle fanterie.

— In Valle Posina completammo l'occupazione di Monte Calgari, prendendovi 132 prigionieri con ricco bottino di armi e di munizioni.

— Sull'altopiano di Asiago distaccamenti avanzati si affermarono sul margine settentrionale della Valle d'Assa ricacciando un contrattacco nemico.

— In Valle Campelle (Torrente Maso-Brenta) snidammo riparti avversari fortemente trincerati fra le roccie di Prima Lunetta e del Cengelle, prendendo 106 prigionieri ed una mitragliatrice.

— Nelle alte valli del Boite e del But intensa azione delle artiglierie.

— Sul Carso nuova violenta lotta nel settore di Monfalcone. le nostre truppe espugnarono altri trinceramenti prendendo al nemico 381 prigionieri fra i quali un comandante di battaglione e otto ufficiali.

— Un velivolo austriaco fu ieri abbattuto dal nostro fuoco di artiglieria sull'altopiano di Asiago. Gli aviatori furono fatti prigionieri.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 3. (*Ritardato*). — (Comunicato ufficiale delle ore 23):

A nord della Somme ove la situazione rimane invariata, non si segnala alcuna azione di fanteria. Durante la giornata a sud della Somme le nostre truppe, continuando i loro successi a est del bosco di Mereaucourt, si sono impadronite [illegible] del Bois du Chapitre e del villaggio di Feuillère. Più a sud, Assevillers, centro potente dell'organizzazione difensiva tedesca, è stato attaccato e conquistato dalla nostra fanteria, dopo un brillante assalto. A sud di Assevillers abbiamo conquistato la seconda posizione tedesca, e ci siamo impadroniti di Buscourt (ad est di Feuillères) e di Flaucourt.

— In questa località del terreno da noi conquistato abbiamo raggiunto una profondità di cinque chilometri.

— Distaccamenti di rinforzo nemici, segnalati nella regione di Belloy en Santerre ed altri ad est di Flaucourt sono stati presi sotto il fuoco della nostra artiglieria e dispersi.

— Nel materiale caduto nelle nostre mani abbiamo potuto contare finora sette batterie, fra cui tre grossi calibri, una quantità di mitragliatrici e di cannoni da trincea, altre batterie collocate entro le casematte; e parecchie, che si trovano al Herbecourt, non hanno potuto ancora essere enumerate.

— La cifra dei prigionieri validi fatti dalle truppe francesi supera attualmente gli ottomila.

— Sulle due rive della Mosa nessuna azione di fanteria. Attività media di artiglieria sulla riva sinistra e sulla riva destra. Violento bombardamento, nella regione della Cote du Poivre, dei settori dell'opera di Thiaumont e della batteria di Damloup, la quale non è più stata attaccata dal nemico durante la giornata.

(S) **Parigi**, 4. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

A nord e a sud della Somme notte calma. Il nemico non ha tentato alcuna reazione. I francesi si organizzano sulle posizioni conquistate ieri.

Si conferma che il materiale preso dai francesi è considerevole: esso consiste in tre batterie, di cui 2 di grosso calibro, oltre quelle già enumerate. Si constatano sempre più gli effetti dei tiri francesi di distruzione. In un solo ricovero sono stati trovati quaranta cadaveri nemici. I tedeschi hanno subito perdite enormi specialmente nel burrone a nord di Assevillers e sulle pendici a nord di Herbecourt.

— Un aeroplano francese ha incendiato un altro pallone frenato tedesco a nord di Frise.

— Fra l'Avre e l'Esnes attivissime ricognizioni francesi sono penetrate nelle trincee di prima linea nemiche e a nord-est di Beuvraignes e di fronte a Vingrè sono arrivate fino alle trincee di sostegno prendendo prigionieri.

— Sulla riva sinistra della Mosa un tentativo tedesco contro le trincee sulle pendici del Mort-Homme è fallito sotto i nostri fuochi.

— Sulla riva destra della Mosa la lotta è stata viva tutta la notte nella regione a nord-ovest della opera di Thiaumont: sei successivi attacchi, di cui l'ultimo accompagnato da getti di liquidi infiammanti, fallirono. I tedeschi falciati dal nostro fuoco di fucileria e dai nostri tiri di sbarramento, hanno subito perdite elevate. I francesi conservano interamente le loro posizioni.

— I francesi hanno realizzato durante la notte alcuni progressi sulla estremità sud-est del bosco di Fumin ed hanno respinto i tedeschi da un piccolo elemento di trincea a nord-ovest della batteria di Damloup.

— Nell'Alta Alsazia un attacco tedesco su un'opera ad est di Aspach è stato facilmente respinto.

◆ (S) **Parigi** 4. Comunicato ufficiale delle ore 23: Giornata calma, a nord della Somme, in tutto il settore occupato dalle truppe francesi.

A sud della Somme, malgrado il cattivo tempo che ha disturbato le operazioni, abbiamo esteso durante la giornata le nostre posizioni verso sud e verso est. Ci siamo impadroniti dei boschi situati fra Assevillers e Barleux; come pure del villaggio di Belloy-en-Santerre, che teniamo per intero. Estrées è pure caduto in nostro potere, salvo un isolato, ove i tedeschi resistono ancora. Nella sola regione di Estrées abbiamo fatto cinquecento prigionieri.

Sulla riva sinistra della Mosa lotta di artiglieria nella regione di Avocourt e della quota 304.

Sulla riva destra i tedeschi hanno raddoppiato i loro sforzi durante la giornata nella regione di Thiaumont, sulla quale da mezzogiorno hanno diretto un bombardamento di grande violenza con granate di grosso calibro. Verso le 14, dopo parecchi tentativi respinti, un attacco nemico con grossi effettivi lanciato sull'opera di Thiaumont, è riuscito ad impadronirsene per la quarta volta. Le nostre truppe rimangono in contatto immediato con l'opera. Intensa attività dell'artiglieria nemica sulla batteria di Damloup e a La Laufée.

Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

Nella notte dal 3 al 4 i nostri aeroplani hanno bombardato la stazione di Longuyon ed accantonamenti a Chaterange e a Savigny, nonchè gli stabilimenti militari di Laon.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 3. — (Comunicato uff. ore 13).

La lotta è sempre vivacissima a sud dell'Ancre. Abbiamo conservato tutte le posizioni conquistate dalle nostre truppe. L'azione è stata particolarmente violenta verso La Boiselle ed Ovillers. Siamo entrati ieri in La Boiselle ove la lotta continua. Verso Ovillers il combattimento si è svolto con alternative di successo. Il nostro attacco nelle prime ore di stamane ci ha fatto guadagnare una parte delle difese nemiche.

Quattrocento nuovi prigionieri sono passati nei nostri posti di concentramento.

— (*Ore 14.30*) — I nostri aviatori spiegarono ieri una grandissima attività. Forti squadriglie tedesche che nelle prime ore della giornata tentarono parecchi attacchi contro le nostre posizioni, furono cacciate e da allora furono costretti a rimanere dietro le linee tedesche in modo che i nostri velivoli poterono continuare senza opposizione a regolare il tiro della nostra artiglieria. Durante la giornata vi fu un gran numero di combattimenti aerei al disopra delle linee tedesche. Sei aeroplani nemici furono abbattuti ed altri cinque vennero costretti ad atterrare con gravi avarie. Mancano sette aeroplani britannici.

— (*Ore 16*). — Il violento combattimento continua svilupparsi in condizioni vantaggiose per noi attorno a La Boiselle. Ciò che rimaneva delle truppe che occupavano questa località ha capitolato. Sugli altri punti del campo di battaglia abbiamo spinto più innanzi i nostri progressi e ci siamo impadroniti di nuove difese nemiche.

— (*Ore 16,45*) — Il combattimento continua violento ma in modo soddisfacente per noi, specialmente in vicinanza di La Boiselle, ove il rimanente della guarnigione ha capitolato. Sulle altre parti del campo di battaglia facemmo altri prigionieri e ci impadronimmo di altri lavori di difesa dei tedeschi.

— (*Ore 23*). — Nel pomeriggio la lotta si è svolta con alterna vicenda attorno a La Boiselle e a sud del Thiepval. Finalmente il vantaggio è rimasto a noi. A sud di Thiepval i contrattacchi nemici ci hanno tolto parte delle posizioni di cui ci eravamo impadroniti al principio della mattinata. Sugli altri punti i numerosi attacchi tedeschi sono stati respinti con forti perdite per il nemico.

In alcune località abbiamo continuato a fare notevoli progressi. Ci siamo impadroniti di una grande quantità di materiale e di armi; nondimeno particolari non sono ancora conosciuti.

Il numero dei prigionieri da noi fatti supera attualmente i [illegible]

Nessun avvenimento importante sul resto del fronte, eccetto un violento fuoco dell'artiglieria nemica eseguito su alcuni punti.

Il numero dei velivoli nemici è stato oggi molto più elevato di quello di ieri al disopra del settore sud del nostro fronte. Nondimeno i nostri aviatori hanno compiuto la loro missione nel modo più brillante. Oggi abbiamo distrutto un *drakea* nemico, il quale è caduto in fiamme.

Dal principio della battaglia le nostre perdite in aeroplani si sono elevate a quindici su tutta la estensione del nostro fronte.

◆ (S) **Londra**, 4. Un comunicato del gen. Haig, in data 4 corr. ore 17.30, dice: Forti uragani con fenomeni elettrici e pioggie torrenziali ostacolarono un poco l'offensiva. La situazione a sud dell'Ancre rimane generalmente stazionaria. Le operazioni della giornata consistettero soprattutto in imprese locali allo scopo di conservare il terreno conquistato. Il numero dei prigionieri da noi fatti supera ora i 5000.

◆ (S) **Londra**, 4. (Comunicato del Gran Quartiere britannico in data 4):

Il nemico, rinforzato da numerosi battaglioni tratti da altri settori del proprio fronte, continua ovunque ad opporre una ostinatissima resistenza alle nostre truppe.

Durante la notte violenti combattimenti sono continuati nelle vicinanze di La Boiselle. Le nostre truppe si sono battute con grande valore contro violenti attacchi tedeschi. I tedeschi hanno ripreso una piccola parte delle difese al sud del villaggio di La Boiselle. A parte ciò, la situazione in questa parte del fronte è immutata.

— Più a sud abbiamo realizzato alcuni progressi durante la notte. Le nostre truppe si sono impadronite in un bosco di materiale da guerra e di prigionieri.

— Sugli altri settori del fronte continua la guerra di trincea sempre con grande attività. Sono stati operati parecchi *raid*. Degni di rilievo i *raid* fatti dalla «Rifle-brigade» e dagli «Sherwood-Foresters» particolarmente riusciti.

— Presso Armentière, dopo un forte bombardamento, il nemico ha tentato un *raid* ma è stato respinto con perdite. Alcuni prigionieri feriti sono rimasti nelle nostre mani.

FONTE BELGA.

(S) **La Havre**, 3. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga):

Vive azioni di artiglieria sul fronte belga, ove sono stati eseguiti con successo tiri di distruzione contro le posizioni tedesche di Diegrachten e di Steenstraete. Violenta lotta a colpi di bombe nella parte sud del settore belga.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 4. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo: In Bucovina le nostre truppe hanno respinto attacchi locali dei russi. La lotta continua con la stessa violenza presso Kolomea. Attacchi russi ad ovest della città non sono riusciti a penetrare nelle nostre linee. Più a nord ed a sud-est di Tlumacz le forze tedesche ed austro-ungariche progrediscono. In Volinia il nemico ha tentato di arrestare la nostra avanzata con attacchi in massa. E' stato respinto.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. (*Ore 20,45*) — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — La scorsa notte nella regione a sud-ovest del lago di Narotch i tedeschi aprirono un intenso fuoco di artiglieria che durò tutta la notte. Sulla riva nord del lago di Vischnovskoye i tedeschi tentarono durante la notte di avvicinarsi alle nostre trincee, ma furono cacciati dal nostro fuoco.

Nella regione a nord-ovest di Baranovitchi, dopo un intenso bombardamento, s'impegnò un combattimento nel quale facemmo prigionieri 50 ufficiali e 1400 soldati, con 4 cannoni. Il combattimento continua.

Nella regione della Lipa inferiore, a metà della linea Doubno-Sokal, le nostre truppe dopo avere infranto la resistenza dell'avversario, lo hanno ancora respinto verso ovest.

Durante la notte abbiamo fatto prigionieri undici ufficiali e 992 soldati con cinque mitragliatrici.

(S) **Pietrogrado**, 3. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

All'ala destra nella regione di Riga la nostra artiglieria di terra e di mare bombarda le linee nemiche.

Un aeroplano nemico ha lanciato senza successo venti bombe contro le nostre navi; ma, attaccato dai nostri idro-aeroplani, è scomparso.

Sul fronte del generale Evert i tedeschi nella notte dall'1 al 2 operarono un attacco con gas nel settore a sud di Smorgon e si impadronirono di parte delle nostre trincee, ma ne furono scacciati.

◆ (S) **Pietrogrado**, 4. Durante i combattimenti nella regione di Baranovitchi i russi ruppero ieri due linee della organizzazione difensiva tedesca e fecero prigionieri 72 ufficiali e 2700 soldati, e presero 11 cannoni e numerose mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3 — *Fronte del Caucaso*. — Ad ovest di Platana all'alba del 1º i turchi attaccarono le posizioni sulla riva destra del Sammoun-Daressi che avevamo occupato la vigilia; ma furono respinti dal nostro fuoco e da un nostro contrattacco e lasciarono sul terreno numerosi cadaveri. Un tentativo dei turchi di attaccare le nostre truppe nella regione di Djivizlik fu respinto con la concentrazione del nostro fuoco. In direzione di Gumischkan i turchi operarono durante la giornata e nella notte una serie di attacchi contro le nostre posizioni; ma li respingemmo tutti.

Nella regione del Tchorock superiore le nostre truppe si impadronirono sopra un largo fronte di parecchie linee delle posizioni organizzate turche, prendendo all'avversario cannoni, mitragliatrici, lanciabombe, facendo prigionieri ufficiali e soldati. Respingemmo in questa direzione tutti i contrattacchi dei turchi ed infliggemmo loro gravi perdite.

La guerra in mare

(S) **Copenaghen**, 4. — Il Governo tedesco ha confermato sabato la perdita dell'incrociatore *Koeln* affondato il 28 agosto 1914, presso Heligoland.

La guerra in aria

(S) **Salonicco**, 4. — Aviatori francesi hanno bombardato gli stabilimenti militari di Sofia.

◆ (S) **Zurigo**, 4. Si ha da Sofia: Lunedì mattina un aeroplano ha lanciato otto bombe in vari punti della città. Cannoneggiato si allontanò.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA

Informazioni estere

Bülow e la guerra

Il pr. di Bulow ha pubblicato un libro sulla guerra che sarà - come del resto tutte le sue pubblicazioni - commentato largamente dalla stampa europea ed anche da quella transatlantica.

La parte del libro che si riferisce all'Italia ha naturalmente per i lettori italiani maggior interesse: la riproduciamo quindi dai giornali dell'Alta Italia, che ne recano per primi larghe versioni.

«I rapporti con l'Italia nella Triplice Alleanza - dice il principe - hanno subito varie influenze, derivanti da speciali circostanze della politica interna italiana, e dal presentarsi di nuovi problemi mediterranei. Le relazioni fra Austria ed Italia furono sempre più complicate che fra Italia e Germania; ed era esatto quello che soleva dire il conte Nigra: «L'Austria e l'Italia non possono essere che alleate o nemiche». Il ricordo della signoria austriaca su l'Italia non si è mai spento nello spirito del popolo italiano.

Al tempo stesso, la Francia è per l'Italia una più temibile concorrente nel Mediterraneo, di quello che fosse l'Austria, i cui uomini di Stato simpatizzarono poco con la italofilia di Napoleone III, e si dispiacciono della posizione che l'Italia può assumere rispetto alla Francia nel Mediterraneo.

Relativamente all'Inghilterra, il principe dice che le simpatie per questa nazione sono molto diffuse in Italia, ove si ricorda volentieri l'aiuto offerto dall'Inghilterra ai capi del movimento nazionale e l'aiuto agli sforzi italiani per l'indipendenza.

Tuttavia occorsero nove mesi di lavoro indefesso delle diplomazie dei due Governi inglese e francese per distruggere quell'accordo fra Italia e Germania, che era basato su una grande comunità di interessi su necessità per la difesa contro pericoli che le minacciavano egualmente, ed anche su ragioni storiche e di politica reale. Malgrado Algesiras e Tripoli, l'Italia non aveva voluto staccarsi dalla Germania, ed anzi Radowitz riconosceva che l'Italia ad Algesiras si era resa utile alla Germania.

LE AMICIZIE DELL'ITALIA.

All'infuori della Triplice l'Italia aveva interessi che erano la base delle sue amicizie. E ciò era necessario ed era giusto. La Triplice non sarebbe durata tanto tempo se non avesse lasciato libero giuoco ad altri interessi e ad altre amicizie. Anche la Germania ne aveva, e l'Austria pure aveva le sue.

Grazie alla Triplice che le guardava le spalle l'Italia ha potuto intraprendere e portare avanti la sua politica coloniale, valendosi del concorso degli alleati per far valere e riconoscere i propri successi.

Parecchi uomini politici non hanno voluto riconoscere il valore dell'Italia nella Triplice poichè consideravano che l'Italia non avrebbe avuto i mezzi nè la volontà di seguire l'Austria in tutte le sue vedute e complicazioni politiche, specialmente internazionali, e che non avrebbe voluto marciare con l'Austria e con la Germania, ad un dato momento, a fianco a fianco.

Malgrado però che questi dubbi siano stati mostrati fondati, dai fatti ultimamente svoltisi, non è possibile negare il valore dell'Italia nella Triplice.

Anche se l'Italia, la Germania, e l'Austria avessero potuto camminare a fianco a fianco e di pieno accordo in tutte le loro complicazioni politiche, è un fatto però che la permanenza dell'Italia nella Triplice le ha impedito di mettersi prima d'ora a fianco dei nemici della Germania e dell'Austria.

Se consideriamo le tradizioni della politica italiana, si può dire che il distacco dell'Italia dalla Triplice è avvenuto in contrasto con lo spirito di tutti i migliori uomini di Stato italiani da Cavour fino a Crispi.

Il principe dice di non voler discutere in qual modo al principio della guerra sarebbe stato possibile trattenere l'Italia nella Triplice.»

LO SCOPO DELLA GUERRA

Il principe di Bulow esamina quindi le cause ed i fini della guerra che, egli dice, è guerra nazionale non soltanto per i tedeschi, ma anche per gli inglesi, i francesi e la parte maggiore del popolo russo.

L'odio nazionale scatenato da questa guerra, durerà molti secoli se non interverranno altre passioni nazionali ed anche in tempo di pace, ove non si trovi modo di creare situazioni assolutamente nuove, questo odio continuerà ad ardere tra i popoli. Coloro che dovranno trattare della pace dovranno tener sempre presente al pensiero questo fatto dell'odio scatenato fra i popoli da quello che all'estero si è chiamato il militarismo tedesco.

A proposito del militarismo, il principe di Bulow afferma che all'estero non si ha una idea esatta di ciò che sia il militarismo tedesco. Lo si crede dispotico, oppressore avverso ad ogni corrente democratica, ciò che non è. In fondo il militarismo tedesco è l'esercito e nell'esercito si fonde tutta la nazione, come anche in Francia ed in ogni altro paese. L'esercito è il custode di una idea di unità e nessun particolarismo turba la compagine dell'esercito tedesco. Tutti i militari alti e bassi si sentono tutti membri dell'armata e della nazione tedesca; ed è un errore credere, come si crede all'estero che vi sia un antagonismo fra l'esercito e il popolo tedesco.

LE QUESTIONI DELLA PACE

La futura difesa della Germania contro nuovi assalti e desideri di rivincita, consisterà soltanto nell'aumento delle forze tedesche. Anche i nemici, dice il Bulow, rafforzeranno le loro armate di terra e di mare ma noi dovremo essere più forti di loro e quanto più lo saremo tanto più saremo rispettati, non perchè vogliamo dominare il mondo, ma perchè non vogliamo essere distrutti.

Il risultato della guerra deve essere positivo. Non si tratta di essere schiacciati, vinti e spogliati, bensì di ottenere garanzie e sicurezza di indennità per le fatiche e i dolori fatti soffrire a tutto il popolo tedesco, e quale pegno che non si rinnoveranno le correnti ostili che condussero a questa guerra e che questa lascerà sussistere.

Ristabilire lo *statu quo ante bellum* significherebbe per la Germania essere vinta. Solo se noi dalla guerra otterremo il rafforzamento della nostra potenza politica, militare ed economica, allora solo potremo dire con coscienza che la nostra situazione è stata migliorata dalla guerra.

TRUPPE AUSTRIACHE IN ROMANIA

(S) **Amsterdam**, 4. — Si ha da Vienna. In seguito alla natura delle operazioni militari in Bucovina, distaccamenti in ricognizione furono costretti penetrare in Romania. L'attitudine delle autorità rumene di fronte a queste truppe, il cui effettivo si valuta a due compagnie, è stata perfettamente corretta.

CONTRO L'ALCOOLISMO IN SCOZIA.

(S) **Londra**, 4. — In Scozia si è iniziata fra le donne un'agitazione tendente ad ottenere dal Governo la proibizione assoluta della vendita delle bevande alcooliche per tutta la durata della guerra.

L'agitazione, che è condotta dalle più note signore di Edimburgo e di Glasgow, si propone di raccogliere centomila firme per una petizione da presentarsi al Parlamento prima della fine di luglio. Nel solo distretto di Edimburgo sono state raccolte già quarantamila firme, per la massima parte date da donne della classe operaia.

In Glasgow sono già state raccolte ventimila firme ed un buon numero delle città minori della regione.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 4 luglio 1916.

[illegible] del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. 30 novembre 1914, n. 1280 (art. 9) e a D. M. 28 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 86 1/4 ex
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 07 1/2 ex
id. 3.00 % lordo	[illegible]

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	[illegible]
id. id. id. id. 1 ottobre 1917	[illegible]
id. id. id. id. 1 aprile 1918	97 70
id. id. id. id. 1 ottobre 1918	[illegible]
id. id. id. id. 1 aprile 1919	[illegible] 41
id. id. id. id. 1 ottobre 1919	[illegible] 16
id. id. id. id. 1 ottobre 1920	[illegible] 47
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % (2ª)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria [illegible])	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche [illegible]	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. [illegible]	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 3 % id. Maremmane	[illegible] —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1880)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 —
Cartelle di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4 % della città di Roma)	[illegible] —
id. Obblig. di credito Com. e Prov. 3,75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	467 44
id. id. id. id. 4 ½ %	[illegible]
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo : Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo : Torino 3 ½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	476 35
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3 ½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	477 —
id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible] —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 Luglio a lire 118.—.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto 9 luglio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.10.

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*) Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 4 Luglio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.80	108.10	107.85	108.15
Londra	[illegible]	30.41	30.35	30.43
Svizzera	120.20	[illegible]	120.30	120.70
New York	6.35	6.38	6.36	6.39
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio [illegible]	117.75		118.[illegible]	

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 5 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 luglio 1916 da valere per il giorno 5 luglio 1916.

Parigi	107 98 ½
Londra	30 39
Svizzera Lire	120 52
New York	6 36 ½
Buenos Ayres	2 68 1/4
Oro	117 87 ½

BORSA DI PARIGI

		3	4
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.80	[illegible]
id. id. 3 % ammort.amb.	»	— —	— —
id. id. 3½ % amm. nuova	»	— —	90 80
Prestito francese 1915 5 %	»	[illegible]	88.50
Tunisino	»	345.—	348 —
Brasile 4 0/0	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	336 —	335 50
Rendita Egiz. 6 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	[illegible]	[illegible] 60
Rend. italiana 3 1/2 %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	[illegible]
Rend. russa 5 % 1891	»	[illegible] 40	[illegible] 40
id. id. 4 ½ % 1906	»	[illegible]	[illegible]
id. id. 5 % 1909	»	[illegible]	[illegible]
id. turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	5030 —	4980 —
id. di Parigi	»	1010 —	— —
Credito Fondiario	»	[illegible]	[illegible]
Rendita Argentina 1896	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1180 —	[illegible] —
Banca Commerciale Italiana	»	614 —	614 —
Metropolitain	»	440 —	440 —
Azioni Suez	»	4800 —	4800 —
Thomson	»	— —	[illegible] —
Andalouse	»	— —	[illegible] —
Obbligazioni Lombarde antiche	»	185.—	185.—
Nord Espagne	»	480—	485.—
[illegible]	»	— —	[illegible] —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	124 —	— —
Rio Tinto	»	1780 —	1790 —
Chartered	»	19.75	19 75
De Beers	»	317.—	318 —
Ferreira Deep	»	41.75	— —
Geldufd	»	[illegible] —	61 75
Gold Fields	»	41 50	42 75
Rand Mines	»	101.—	100.50

— Cambio su Italia 91 50 a 93 50 92.— a 94.—
Chèque su Londra 28.17. a 28.16. 28 17 a 28 16

BORSA DI LONDRA

	30		3	
Nuovi consolidati	60	5/8	61	—
Egiziano nuovo	79	3/8	79	1/2
Rendita giapponese 4 %	73	1/4	73	1/2
Uruguay 3 ½ %	60	3/8	—	—
Marconi	3	1/16	3	1/8
Argento in verghe	31	—	31	—
Rendita turca unificata	51	1/2	51	—
Rame contanti	—	—	103	1/2
Prestito francese	—	—	87	1/2

— Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lst. 5.000.

◆ (S) **Amsterdam**, 3. — Cambio su Berlino *paidera* 43.95.

◆ (S) **Madrid**, 4. Cambio su Parigi 83.10.

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

FRASSI LUIGI gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Chiese altresì a sé stessa se Valdemiro non si sarebbe lasciato convincere ad aiutarla a riacquistare la propria libertà ove le fosse stato concesso di rivederlo; chè i suoi istinti femminili, non meno dell'ira gelosa di Sonia, le avevano lasciato scorgere quale repentina e violenta impressione essa aveva esercitato su quel mostro di bruttezza, rendendola convinta che se avesse potuto pregarlo di assumersi la parte del liberatore, non avrebbe implorato invano.

Ma da quanto la cieca erasi lasciata sfuggire si sentì convinta che non le verrebbe concessa un altra opportunità di tentare la fedeltà di Valdemiro alla causa cui pareva aver consacrato l'esistenza. Egli aveva imprudentemente proclamato troppo forte la sua ammirazione e la sua pietà per lei.

Evidentemente eravi chi aveva provveduto a destare i sospetti di Paolo Stavensky, e in quanto a Sonia era incapace di trattenere il suo odio geloso.

— Che cosa vede in voi? chiese sprezzantemente la giovane cieca, – da farlo stimare così altamente la vostra bellezza? Oh, se Iddio mi concedesse la grazia della vista a ciò potessi confrontare il vostro viso col mio, e venire così a conoscere se valgo realmente tanto meno della mia rivale!

Parlava con amarezza tale che Violetta avvertì un senso di pietà per quest'indole indomita e violenta, nonchè per la tragedia di quello sciagurato amore destinato a vivere senza speranza...

— Non mi giudicate così male, Sonia, le disse amorevolmente. – Se poteste soltanto indovinare sino a qual punto la mia vita è assorbita da un altro non sareste gelosa, e se poteste vedere Ruggero Hardy capireste... ma non dovrei parlare così liberamente, soggiunse mestamente la giovane, – soltanto principio a riguardar me stessa come una donna condannata ed il mio pensiero ricorre continuamente là dov'è il mio cuore.

Aveva a stento pronunciata l'ultima parola quando l'uscio si aprì dando il passo a Paolo Stavensky....

Il vecchio russo pareva sconvolto ed agitatissimo

CAPITOLO XVIII.

La stamperia.

S'inoltrò verso il centro della stanza e stette fissando Sonia colla fronte corrugata, poi torse gli occhi sulla pallida creatura distesa sul divano.

La mesta bellezza di Violetta non faceva alcun effetto su quest'individuo dal cuore simile a un blocco di ghiaccio, nè si preoccupava egli in verun modo per la sorte che minacciavala; non la riguardava altrimenti che come un istromento che in tutta probalità non si dimostrerebbe che di scarso valore perciò un istromento che occorreva distruggere.

Parte almeno di questi sentimenti trapelarono sulla torbida fisonomia del vecchio russo, ed il gelido lampeggiare delle sue grigie pupille fè rabbrividire la sciagurta Violetta.

Essa non aveva mai supposto che esistessero persone simili a questo Paolo Stavensky, nè mai erasi immaginata un uomo così indurito per le umane sofferenze, e così indifferente alla vita umana.

Quanto doveva aver sofferto innanzi che la sua natura si riducesse così fredda e così inasprita! Violetta considerava Paolo Stavensky con pietà oltrechè con orrore, giacchè pensava che egli non potesse ritenersi completamente responsabile delle proprie azioni.

Era stato la vittima di un crudele dispotismo; tutta la sua umanità, tutto l'animo suo erano stati crocifissi. Non era più che l'involucro di un uomo, e non dovevasi riguardarlo che come una macchina.

Risolse di non fare appello alla sua pietà, giacchè percepì che sarebbe stata perdita di fiato; nessuna preghiera, nessuna lacrima riuscirebbero mai a smuovere quel cuore di macigno.

Un uomo, il quale ha speso gli anni migliori della sua vita in Siberia non fa caso col passar del tempo, del pianto delle creature, nè il suo orecchio accoglie la preghiera rivoltagli.

— Il denaro per il vostro riscatto non è stato ancora pagato, signorina.

Paolo Stavensky disse la frase lentamente, come un giudice nell'atto di pronunciare un verdetto di morte.

Violetta si drizzò a sedere guardò calma e grave il vecchio.

— Manca ancora qualche giorno allo spirare del termine, rispose pianamente. – Ricordatevi che ci avete concesso una settimana.

La perfetta compostezza della giovane suscitò l'ammirazione di Paolo Stavensky. Si era aspettato di vederla soffocata dal pianto e disfatta dalla disperazione laddove invece la calma di lei era pressochè stoica.

— E' molto coraggiosa, oppure immensamente infelice, concluse in cuor suo il vecchio; – ma non è certamente una creatura volgare. Basta, quando scoccherà la sua ora saprà accoglierla con fermezza, a meno che Sara Modjesky non riesca ad ottenere da Gherardo Arnold il denaro che ci occorre la qual cosa mi auguro riesca a fare.

Cotale voto è ovvio chiarire, non scaturiva già dal desiderio di veder salva la vita della fanciulla, bensì dal fatto che al vecchio necessitavano urgentemente dei danari con cui seguitare la stampa di quelle scritture che in grazia sua stavano ognor più diffondendosi per tutta l'Inghilterra.

Il pulsante rombore della macchina chiariva che Valdemiro accudiva al lavoro affidatogli; ma di un tratto si udì un forte bussare all'uscio di strada, e quel rumore cessò come per incanto.

Violetta scattò in piedi, divampando in volto.

Che qualcuno stesse accorrendo per salvarla – suo marito – oppure come suggerivale il cuore amante – Ruggero Hardy? Allacciò convulsa le mani, ed il seno le palpitò sotto le morbide pieghe dell'abito nunziale.

Anche Sonia trasalì con apprensione, quasi che l'idea di un possibile ed imminente riscatto le fosse balenata alla mente com'era balenata a quella di Violetta poi la povera cieca rabbrividì Da tanto tempo viveva sotto l'ombra della paura che la più piccola cosa pareva cagionarle un acuto terrore, ancorchè si trattasse soltanto di un colpo bussato all'uscio.

Paolo Stavensky sorrise arcignamente, quindi introdotta la mano nel petto della giacca ne estrasse una piccola e lucida rivoltella.

La puntò contro Violetta......

La fanciulla lo guardò con espressione che parlava assai più di sdegno che di paura, tuttavia animosa e coraggiosissima.

— Come! Vorreste uccidermi – trucidarmi a sangue freddo? chiese in un tono pieno di sfida – Non vi vergognate di colpire una creatura inerme?

— Non agirò che nel caso si tentasse di rapirvi' rispose il russo con accento tanto freddo quanto risoluto. – Mi atterrò scrupolosamente ai patti; risparmiatevi dunque di considerarmi vile...

Violetta assentì ed attese. Chiese vagamente a sè stessa che cosa stava per accaderle Sarebbe precipitata nell'Eternità innanzi che una mano amica potesse accorrere in suo aiuto, ed uccisa col piombo di una palla da rivoltella proprio all'istante in cui il primo dei suoi liberatori si accingeva ad attraversare la soglia di quella sua orrenda prigione.

Si provò a pregare ma non vi riuscì, chè le labbra aveva gelate e rigide. Potè soltanto formulare il dolcissimo nome a lei sì caro « Ruggero » rassegnandosi quindi all'attesa ignara di quel che il destino le riserberebbe.

Udì un rumore di passi salir la scala – i passi frettolosi di un uomo sospinto dalla massima premura.........

L'uscio della stanza divenuta la prigione di Violetta si aprì dando il passo a Valdemiro, ma ad un Vlademiro spogliato della consueta calma. Reggeva in mano un telegramma che stese a Paolo Stavensky.

— E' arrivato adesso, disse trafelato – ve l'ho portato subito subito.......

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 5 Luglio — S. Margherita verg.
Leva il sole alle 5.41 — Tramonta alle 8.46
Leva la luna alle 10.24 m. – Tramonta alle 11.18 s.
L'Ave Maria suona alle 9 ¼

Monoverbo
G O G
F

Spiegazione del giuoco precedente
SUPEREST

Stato Civile

MATRIMONI del 25 giugno.

Bartoni Ruggero muratore con Corpetti Maria.
Cerulli Carlo falegname con Daria Argia.
Sabatini Amedeo materassaio con Spogavisaiole Olga.
Paioni Alberto stuccatore con Renzi Pozzia.
Coen Salomone carrettiere con Di Segni Elvira.
Cantarini Luigi meccanico con Marcocconi Laura.
Cavalrucci Costantino mattonatore con Salvatori Oliva.
Bruni Raffaele fabbro mecc. con Silvestri Marianna.
Palombini Eugenio possidente con Pantaringeli Cecilia.
Protacola Giulio negoziante con Sessa Elena.
Millozzi Luigi magnaio con Candi Maria.
Lalai Vito carbonaio con Chiodi Ermenia.
Gaffano Raffaele impiegato con Rubagiorne Maria Carmela.
Benedetti Robespier commesso con Chiodi Antonia.
Tremano Aristodemo tipografo con Cavina Alessandra.
Repler Gino vetraio con Malandrini Alceia.

MATRIMONI del 26 giugno.

Damiani Gastone impiegato con Famiglietti Eleuteria.
Trinti Giuseppe calzolaio con Cocchi Maria.
Petrarca Eugenio impiegato con Carinelli Bianca.
Pammaria Scipione orefice con Bogantini Angela.
Lenzi Riccardo ragioniere con Ferri Emilia.
Brunetti Primo barbiere con Avantifiori Flora.
De Santis Cesare calzolaio con Bertelli Ermelinda.
Zolla Alfredo impiegato privato con Castelli Eugenia.
Loreti Agostino negoziante con Fantacci Annunziata.
Camburi Sante motorista – Ernstine Anna.

MATRIMONI del 28 giugno.

Righi Domenico bossaio con Consolati Matilde.
Venieli Francesco ingegnere con Frassoni Angela.
Altieri Ernesto commerciante con Impallomeni Concetta.
Scarponi Redento impiegato con Santoni Maria.
Mastrelli Riccardo impiegato con Salini Cesarina.
Longo Ippazio falegname con Pascarini Concetta.
Trucco Agostino ragioniere con Marconi Secondo.
Livorni Giovanni possidente con Canali Evelina.
Strano Giuseppe meccanico con Mariani Anna.
Salloia Domenico vetturino con Lecci Marianna.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e ASCOLI PICENO R. PREFETTURA – 8 luglio – Appalto lavori forniture e operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 40 : Salaria » tra il confine con la provincia di Aquila e la stazione ferroviaria di Ascoli Piceno Lunghezza di m. 35369.50, escluse le traverse di Ascoli Piceno di Acquasanta e di Arquata del Tronto, della complessiva lunghezza di m. 2507.85, e per conservare le opere d'arte che lo corredano. Sessennio 1° luglio 1918 – 30 giugno 1923.

CASERTA R. PREFETTURA – 7 luglio – Manutenzioni e cottimo strada Santa Maria Capua Vetere – Sgartimento di Aversa – Lire 2.200 annue –

CASERTA – MUNICIPIO – 8 luglio – Costruzione acquedotto in due lotti – L. 104.842.11 1° e L. 480.338.11 2°.

POTENZA – R. PREFETTURA – 8 luglio – Sistemazione idraulica del Fosso del Tambero in territorio di Montalbano Ionico – L. 28 mila.

NAPOLI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 8 luglio – Pavimentazione a basoli vesuviani strada presso Pozzuoli – L. 104.151.

— Idem – Strada Montagna Spaccata – L. 40.200.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile ha [illegible] vale finalmente il vero rimedio nella [illegible] cura, fatta con le *Pillole Lennade Vigna* ed [illegible] *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con le cure *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura costa L. 12, estera L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
di [illegible] Prof. Dott. cav. G. BOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Bottini di S. Stefano Belbo – Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale statutario L. 70,000,000 – Versato L. 36,539,550

Sede Centrale: ROMA 27 Via in Lucina — Telef. 98-05
Sede locale: Via del Parlamento, 8 — Telefoni: Centralino 11-404 – 92-43 – 6-89
Agenzia A. Via Nazionale, 215-? — Telefoni: 53-49

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA – VERONA.

Succursali: Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Caserta – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Monza – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Sanremo – Saronno – Seregno – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Cantù – Carate Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Cuggiono – Erba – Formia – Ghemme – Isola della Scala – Lendinara – Leno – Massa Superiore – Meda – Malegnano – Ovada – Pietrasanta – Pinerolo – Pontedera – Rho – Santa Sofia – Schio – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa riporti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima – Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima – Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

" LA VELOCE "
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima – Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

" ITALIA "
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima – Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
« RECORD » fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
servizio eseguito dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA – SEDE SOCIALE GENOVA – CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato	Cm.	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4°	9×30×50	L. 15 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3°	12×30×50	» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
2°	35×43×50	» 40 —	» 25 —	» 15 —	» 6 —
1°	43×50×50	» 60 —	» 50 —	» 22 —	» 10 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA – SEGRETEZZA – COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 15.30.

UFFICIO CAMBIO – Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI – Risparmio 3 % – Conti correnti 2 ½ % e 3 ¼ % – BUONI FRUTTIFERI.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Istituto Centrale di TerapiaFisica
ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. – Da laVedova prof. R. – Ferraresi prof. Paolo – Marchiafava prof. L. Mazzoni prof. G. – Mingazzini prof. G. – Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.
OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi delle più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	8.—	8.25	12.45 19.—	14.— 20.30	17.60 23.—
Pisa-Torino	6.30	8.50	9.50	14.6	16.—	17.5a 21.—	18.8 22.14
Foligno-Ancona	6.—		13.15	14.5	16.10d	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	13.5a	17.50	20.55	22.10 23.20
Castellammare A.	7.—		13.—	16.20d	19.15		
Frascati	8.10	12.10		16.45	20.35		
Velletri-Terracina	8.30	12.30	14.15	22.15e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	9.15	12.27	14.30	16.20	20.15 22.40	22.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	8.42	9.50	11.40b	16.15 20.50	18.25 22.30
Ancona-Foligno		7.35	10.—	11.—c	14.30	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.10	17.50	18.55	23.55
Castellammare A.	7.55d			9.20	15.—	20.30	21.53
Frascati	1.30	14.05	21.30				
Terracina-Velletri		8.5e	9.20	15.15		20.56	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Roma – Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma per Ladispoli: 7.5 – 9.19 – 14.5 feriale – 13.30 fest.

Partenze da Ladispoli per Roma: 11.5 – 17.5 – 20.15 fest.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 12.15 18.50.
Arrivo a Roma 9.11 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 – 12.15 18.15 19.30 – 21.30
Arrivo a Roma 7.50 8.5 14 20.55 21.55 – 22.36

Roma Anzio-Nettuno
Partenza da Roma 7.15 7.45 fest. 12.15 18.15
Arrivo a Roma 8.5 14 20.55 22.25 fest.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO
Partenze da Roma: 5 – 8 – 11.50 – 18.30
Arrivi a Roma 7.22 – 10.5 14.13 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	5.35	6.30	8.15	9.30	12.45	15.15	16.30	19.—
Bagni »	6.30	7.17	9.2	10.15	13.50	16.—	17.11	19.51
Villa A »	6.18	7.23	9.20	10.31	13.36	16.18	17.29	20.08
Tivoli »	7.04	7.40	9.36	10.47	13.38	16.24	17.46	20.22
Tivoli p	5.50	1.50	9.5	10.17	11.30	14.36	17.16	18.35
Villa A »	6.10	8.5	9.19	10.30	11.44	14.50	17.30	18.39
Bagni »	6.25	8.18	9.32	10.42	11.58	15.9	17.44	18.55
Roma »	7.33	9.6	10.22	11.35	12.53	16.17	18.34	20.5

TRENO FESTIVO – Partenza da Tivoli 20.50 – arrivo a Villa Adriana 21.4 – a Bagni 21.17 – a Roma 22.10

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma – 5.5 – 9 – 17.
Arrivo a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 – In più di 25, Cent. 5 cad.

A [illegible] provetto pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico, Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 1° piano vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 – In più di 25 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, lontano, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1330

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi signora Costaguti 4 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi signora Costaguti 41 piano secondo. 1333

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile, con villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 A. R.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 15 – In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 – In più di 25, Cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni. – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130 1339

LEZIONI DI LINGU. ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENN seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 30. p.p. 1348

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 52

RICUPERO DI CREDITI, anche senza citazioni; accomodamenti, transazioni, cause a gratuito patrocinio, (sollecitissime pratiche), avvocato Segneri; Via Venezia 23, Roma.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora; uso o senza pensione via Coppelle 28 int. 9. 1345

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. [illegible]

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 64.
Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 73-A.
Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 136.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio libero e e vincolato con interessi da 2 ½ % e 3 3/4 %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali